

ALCATRAZ

Anno III Seconda serie N.4 Maggio 2019

INDICE

GOOGLE AL GIORDANI-STRIANO!



Il 15 maggio, presso il nostro istituto, si è tenuto l’evento “**Google Suite for Education: buone pratiche e formazione**” durante il quale sono state presentate in anteprima nazionale assoluta le nuove applicazioni Google per la didattica.

L’incontro è stato proposto da **C2 Group**, primo partner per l'Italia di Google for Education, dall'ente formativo Touch Me e dall' I.T.T. Giordani – Striano, e sono stati tenuti tre workshop. Il primo di essi ha presentato il mondo Google For Education e tutto ciò che esso comprende, tra cui i nuovi dispositivi Chromebook. Il secondo ha fornito consigli pratici su come gestire la classe virtuale, condividere risorse e assegnare compiti da svolgere in classe o a casa.

Il terzo workshop ha presentato esperienze di scuola, ad esempio consigli pratici per scoprire come lavorare in classe e a casa e sfruttare al meglio le potenzialità degli strumenti Google per la didattica.

Numerosi sono stati i docenti che hanno partecipato all’evento e ai diversi workshop, che sono piaciuti molto.

Il giorno stesso **noi, Francesco e Ciro, siamo stati intervistati da TeleCapri e abbiamo presentato il nostro giornalino**. Siamo stati colti di sorpresa, poiché coloro che avrebbero dovuto intervistare sono stati intervistati!

Alcuni ragazzi hanno aderito all’iniziativa per accogliere i docenti provenienti dalle altre scuole e **Francesco è stato scambiato per un manager di Google…** da un professore della nostra scuola: che divertimento :D

Francesco Ortoli
Ciro Sergio

MEDIA CONTRIBUTORS

A conclusione di quest’anno scolastico siamo riusciti ad ottenere tantissimi risultati inaspettati, sia come scuola, sia come redazione!

In particolare, Alcatraz ha instaurato una partnership con il sito di critica cinematografica *www.fuoritraccia.com!*
Andate a dare un’occhiata.



ULTIMO ATTO DELLA NOSTRA "COMMEDIA"

...episodio conclusivo del nostro cross-over!



Il 12 maggio noi ragazzi del giornalino eravamo impegnati in vari report sulla nostra città, a Mergellina, e mentre scattavamo foto e prendevamo appunti abbiamo visto da lontano tre ragazze con un'aria familiare. Stavano allo chalet a mangiare le graffe calde e noi, Francesco e Francesco, ci siamo diretti verso di loro. Una volta avvicinati le abbiamo subito riconosciute, erano le tre donne più famose della letteratura italiana, **Beatrice, Laura e Fiammetta**. Ci siamo presentati e abbiamo raccontato loro la nostra amicizia con i loro compagni. Le tre erano liete di aver fatto la nostra conoscenza e una volta finita la graffa le abbiamo presentate agli altri compagni del giornalino, impegnati a parlare con i turisti.

Vedendo Simone in diretta su Instagram, Laura ha deciso di scattarsi un paio di selfie, Beatrice ha voluto camminare per il lungomare baciata dal sole e Fiammetta si è fatta convincere da Pio a degustare un babà.

Vedendo tutte queste richieste da parte delle tre "turiste", abbiamo deciso di mangiare il babà mentre camminavamo per il lungomare, riscaldati dal sole.

Siamo passati per il Castel dell'Ovo e, quando siamo arrivati al Castelnuovo, **Fiammetta ha voluto farci fare un giro nella sua umile dimora**. Durante il tour ci ha raccontato la sua infanzia e il giorno in cui ha conosciuto Boccaccio; con la padrona di casa avevamo libero accesso a tutte le sale e la cosa ci ha entusiasmato.

Una volta usciti dal Maschio Angioino abbiamo preso la metropolitana, che ha suscitato interesse, e **siamo andati alla Villa Floridiana**. È piaciuta molto a Beatrice, la quale si è divertita a giocare con i gatti e i bambini producendo una certa ineffabilità negli uomini. Valeria era la più felice poiché ama tantissimo i gattini. Salutati questi ultimi siamo andati in pizzeria; Beatrice ha ordinato una Margherita, Laura una Capricciosa e Fiammetta una Marinara. Le pizze sono state di loro gradimento, tant'è vero che abbiamo ordinato un'altra Margherita.

Nel pomeriggio abbiamo passeggiato per i negozi e Laura si è data alla pazza gioia, Beatrice ha provato a convincerla a non comprare i negozi interi, ma lei non ne ha voluto sapere. Per non parlare di Fiammetta, che ha svaligiato i negozi di cosmetici: le sono piaciuti i rossetti e gli ombretti, la sua mano era tutta colorata perché ha provato ogni tester.

Nel tardo pomeriggio abbiamo incontrato i vecchi amici, Petrarca e Boccaccio, che erano in una libreria a leggere numerosi libri, e non poteva mancare **Dante**, che è stato riconosciuto dai clienti ed **era impegnato nella firma copie della Divina Commedia**. Quando i tre poeti ci hanno visto in compagnia delle tre donne, sono corsi verso di loro per abbracciarle e infine verso di noi. Raccontata la nostra gioiosa giornata agli amici, **abbiamo deciso di andare in discoteca poiché Boccaccio ha voluto sfidare Laura**, che tanto si vantava della sua bravura nel cantare.

Una volta scesi dalla limousine, noleggiata da Dante, e accolti dai fan lungo il tappeto rosso, abbiamo fatto la nostra entrata trionfale in discoteca. Quando Boccaccio e Laura hanno preso i microfoni, noi altri siamo scesi in pista e l'aria si è fatta carica di energia. **I due contendenti hanno iniziato la sfida**, lanciandosi strofe e versi dei classici

in latino.
Laura: *"Si vis pacem, para bellum.* (Se vuoi la pace, prepara la guerra).
Memento homo, quia pulvis es et in pulverem reverteris. (Ricorda uomo, che polvere sei e polvere ritornerai).
Qui tacet,consentire videtur. (Chi tace acconsente).
This is Laura and get ready to lose."

Boccaccio: *" Ecce Homo.* (Ecco l'uomo).
Scientia potentia est. (Sapere è potere).
Si vis pacem, para iustitiam. (Se vuoi la pace, prepara la giustizia).
I'm Giovanni Boccaccio, an amazing poet and you can never win, okay girl?

------ **BOOM** ------

Dopo questo duello **è venuto il turno di Dante e Beatrice**, che hanno espresso il loro amore.
Dante: *"Omnia vincit amor.* (L'amore vince tutto).
Amare nihil aliud est, nisi eum ipsum diligere quem ames, nulla indigentia, nulla utilitate quaesita. (Amare non è altro che scegliere quello cui ti senti voler bene, non per bisogno, né per utilità alcuna).
Amor est vitae essentia. (L'amore è l'essenza della vita).
I love you, Beatrice! "

Beatrice: *"Nihil difficile amanti puto.* (Nulla è difficile a chi ama).
Nisi qui ipse amavit, aegre amantis ingenium inspicit. (Chi non ha mai amato, difficilmente comprende l'animo di chi ama).
Si vis amari, ama. (Se vuoi essere amato, ama).
I love you too, Dante."

Dopo di loro ha iniziato Fiammetta.
Fiammetta: *"Hey bro, I'm Fiammetta, a nice, famous Neapolitan girl. Let's have fun tonight. I am going to play. Hey DJ, now it's my turn! Forza uagliu! "*

Dopo di ciò, **tutti hanno ballato, dai balli di gruppo al raggaeton**.
La serata si è conclusa, tutti quanti erano stanchi ma era giunto il momento di salutarci.
Speranzosi e fiduciosi di rivederli, ci abbracciammo e salutammo i nostri amici, vedendoli sparire nella notte stellata.
A presto…

Francesco Ortoli
Francesco Pio De Marco

ALTERNANZA A TOLOSA

Il 20 Marzo quindici studenti della nostra scuola (informatici, meccanici ed elettrotecnici di IV e V anno) sono partiti per Tolosa per svolgere un mese di alternanza scuola-lavoro presso Enexse, un'azienda che lavora per Airbus.
Oltre all'assaggio di quello che è la vita lavorativa, i nostri compagni hanno fatto moltissime escursioni in giro per la città: da la cité de l'espace ai jardin japonais, passando poi per i numerosi luoghi storici, come la basilica di Saint-Sernin, andandosi infine a riposare sulle rive del Garonne, luogo di ritrovo per gli studenti del posto. Tolosa è infatti una città molto giovanile e piena d'energia, oltre ad essere particolarmente funzionale per quanto riguarda la gestione dei mezzi e dei servizi pubblici.



"Tra metro che passavano ogni 3 minuti e mediateche gratuite dove andare a guardare film o videogiocare in compagnia, possiamo dire di esserci trovati davvero bene".

Tra l'altro le spese per l'hotel a pensione completa e l'abbonamento per tutti i mezzi sono stati interamente a carico dell'agenzia!

Chi prima, chi dopo, tutti hanno sentito la mancanza di casa. Un mese lontani da famiglia e amici non è cosa da poco, anche se molte "amicizie internazionali" sono state strette durante questo lungo soggiorno francese. Gli studenti di Tolosa sono stati molto accoglienti, spiegando e consigliando usi e costumi del luogo per poi aggregarsi durante le uscite nei giorni festivi. Anche internamente al gruppo di scuola abbiamo scoperto e riscoperto i nostri stessi compagni, il che ci ha reso molto più affiatati e solidali.

Abbiamo dato uno sguardo al mondo del lavoro all'estero, interagendo con una quotidianità diversa e vivendo esperienze

SCUOLA

uniche. Oltre ad essere una buona occasione per accumulare ore di alternanza (molto ricercate ultimamente) e alle numerose visite guidate presso i diversi luoghi d'interesse (come l'imponente castello di Carcassonne!), questo "viaggio" a Tolosa ci ha fatto vivere molte esperienze che hanno contribuito ad arricchirci come studenti, futuri lavoratori, ma soprattutto persone.



Mattia D'Angelo
Gennaro Pellecchia



CON LE MANI NEL TERRICCIO



La IIIAC e la IIIBC al Real Orto Botanico

Quest'anno, per il PCTO (percorso di competenze trasversali per l'orientamento) era previsto per le classi terze dell'indirizzo Chimica e Materiali un progetto in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II recante il titolo "**Seminiamo con i Biologi per coltivare un futuro sostenibile**", gestito dall'esperto esterno professor Nicola D'Ambrosio e coordinato dalle docenti G. Amelio e M. Tomasuolo.
Potete vedere parte dei risultati di tale modulo nella palestra esterna, dove abbiamo allestito un'aiuola… con la speranza che non venga distrutta da qualche pallone da calcio volante!

Ma entriamo nel dettaglio. Noi studenti di *IIIBC e IIIAC* abbiamo avuto accesso **ai laboratori del Dipartimento di Biologia**, appartenente al complesso universitario di Monte Sant'Angelo.

Seguiti dalle professoresse R. Scognamiglio, A. Bracale e M. Vivo e dal professor U. Laperuta, ci siamo in primo luogo interessati della biosicurezza e della preparazione di soluzioni di uso comune in laboratorio.
In seguito abbiamo eseguito l'estrazione del DNA da una coltura batterica di *escherichia coli utilizzando delle attrezzature professionali.*

Tale esperienza, per noi totalmente nuova ed inaspettata, ha entusiasmato alcuni alunni al punto da volersi - in futuro - iscrivere in blocco alla facoltà di Biologia!
Adoperando i pipettatori (strumenti per il prelievo di liquidi in quantità precise) abbiamo potuto prelevare in modo preciso ed accurato piccole aliquote di un ceppo batterico puro in soluzione. **Abbiamo centrifugato per separare la parte corpuscolare da quella plasmidica**, al fine di poter esaminare il gene mutato che permette la resistenza all'antibiotico.

Poi, **nei laboratori del nostro Istituto, abbiamo seminato 8 specie vegetali** in diverse condizioni sperimentali, in assenza di

luce, sotto riflettori e all'aria aperta. Abbiamo potuto osservare i diversi ritmi di germinazione su substrato inerte, costituito da una spugna umidificata, e in vaso con terreno. Nelle foglie di alcune piantine è stata anche eseguita l'estrazione e la determinazione dei pigmenti fotosintetici per via **spettrofotometrica**.

La famosa aiuola del nostro campo da calcio, dove abbiamo seminato le stesse specie, è stata costruita con le nostre mani, le stesse che hanno anche smosso il terreno e strappato le erbacce per preparare un substrato idoneo. Con cura abbiamo innaffiato periodicamente i semini, fino al veder germogliare le prime specie.
Con **la splendida visita guidata conclusiva al Real Orto Botanico di Napoli**, orgoglio partenopeo, abbiamo raccolto le idee; come detto in precedenza, molti compagni che non si erano mostrati interessati a proseguire gli studi in Università sono rimasti affascinati dallo sconfinato mondo della botanica e della biodiversità e si sentono più motivati ora che conoscono le loro attitudini.

Infine, dulcis in fundo, il 24 maggio abbiamo presentato al convegno all'università il nostro video ed il nostro poster, **vincendo il primo premio come miglior poster**!

Valeria Marra

MATURITA' 2019

Quante volte ci siamo detti "**ma quando finisce questa scuola? ne ho abbastanza!**"

Ebbene: il giorno è arrivato, il 19 giugno 2019 non è una data presa a caso per noi studenti della quinta del Giordani (e non solo). In questo giorno inizia e finisce qualcosa allo stesso tempo; ebbene sì, **finisce ciò che è stata la nostra vita fino ad ora**, fatta di svegliarsi, andare a scuola, tornare a casa e studiare, ripetendo questa routine per circa 5 volte alla settimana; finisce quello che più di ogni altra cosa ci ha fatto diventare ciò che siamo oggi, aiutati ovviamente da persone che probabilmente non dimenticheremo mai, persone le quali forse sono state le uniche a credere in noi quando neanche noi credevamo in noi stessi (e lo dico per esperienza personale); finisce quello che più ci dava ansie e paure, ciò che ci faceva arrabbiare, e siamo pure consapevoli che stiamo abbandonando il luogo nel quale abbiamo costruito amicizie indissolubili, insomma si chiude un capitolo della nostra vita, e posso azzardare definendolo il più bello. **E diventiamo, come il nome dell'esame suggerisce, maturi, o almeno si fa per dire**! Ed inizia invece un altro capitolo della nostra vita, nel quale metteremo in pratica tutto ciò che abbiamo appreso negli anni precedenti; ma non parliamo di quello che verrà dopo e delle mie esperienze personali, potrebbero annoiare. L'esame è l'argomento principale.

Che dire? Possiamo definirlo rivoluzionario: non cambiava cosi drasticamente da molti anni; quest'anno si sono dati alla pazza gioia al Ministero dell'istruzione: hanno introdotto questo esame "innovativo" (oppure fallimentare? lasciamo libera interpretazione).

Ma precisamente cosa differenzia il nuovo esame di stato da quello dell'anno precedente?

Le differenze sono poche ma sostanziali; **per quanto concerne i test scritti, ne abbiamo solo due**, a differenza dei tre dei precedenti anni; **la prima prova è rimasta più o meno inalterata**, mentre le novità giungono nella seconda prova, che per quanto ne sapevamo prevedeva di esporre competenze in una materia di indirizzo; beh! quest'anno sono ben due, infatti **la seconda prova è stata trasformata in una interdisciplinare**. Ma è nell'esame orale che troviamo la principale "novità"! Eh sì, perché **la cara e buona vecchia tesina possiamo metterla da parte** per poi gettarla da lì a poco: **il candidato non potrà scegliere su quale argomento soffermarsi, verranno proposte tre buste chiuse contenenti argomenti dei quali il candidato dovrà esporre il contenuto**; ovviamente la commissione potrebbe chiedere anche altro, potenzialmente tutto il programma svolto durante l'anno; ma le novità non finiscono qui; la migliore amica degli studenti, **l'alternanza, sarà anch'essa tema principale del colloquio e, dulcis in fundo, la commissione dovrà sottoporre al candidato alcuni quesiti per quel che concerne il diritto**. Diciamo che le differenze sostanziali sono queste: niente terza prova, e il gioco delle tre carte, ehm la fatidica busta volevo dire.

E gli studenti come hanno affrontato questo cambiamento? e i

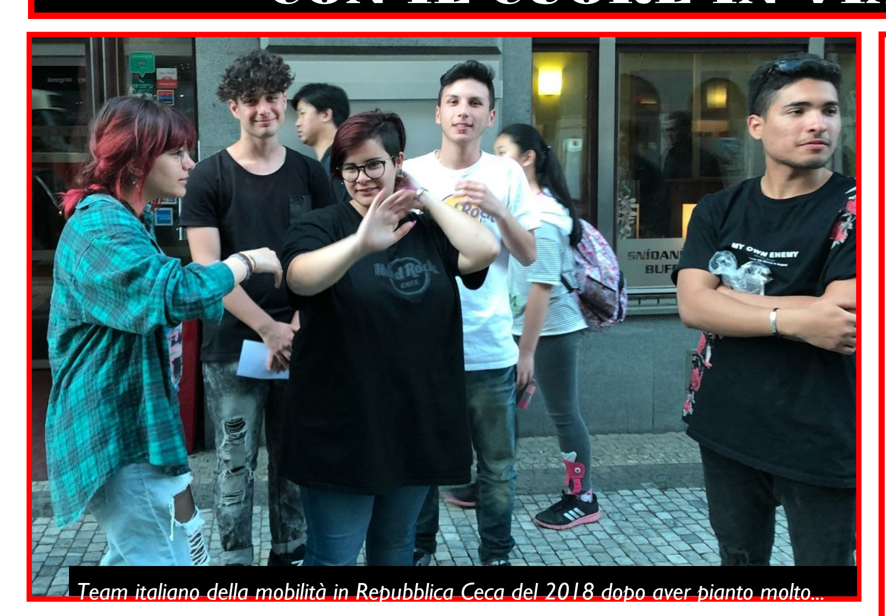
professori sono preoccupati quanto gli alunni?

Dire che gli alunni sono felici di questo cambiamento significherebbe dire una bugia; il punto è che non siamo preoccupati perché è più difficile, semplicemente perché **essendo un esame sperimentale non possiamo sapere ciò che ci aspetta**, e come sappiamo è l'ignoranza che spaventa. Ci siamo schiantati a 300 km/h a fari spenti contro un muro chiamato "esame di stato". Per quanto riguarda i professori sono preoccupati come, se non di più, di noi alunni perché neanche loro sanno come affrontare ciò. In conclusione, professori e alunni sono tutti nella stessa barca, una barca che naviga in un mare in preda al marasma, che per quanto possiamo vedere non ha intenzione di pacificarsi, preferisce far sobbalzare la barca a destra e a manca, invece di appoggiarla e farsi accarezzare il bacino. Ovviamente si spera che l'esame sia più facile di quel che si dice, perché se dovesse essere difficile quanto si dice, beh, che Dio ce la mandi buona.

PICCOLO CONSIGLIO PER LE QUINTE DELL'ANNO PROSSIMO: **non abbiate paura di nulla e di nessuno, diventate ciò che siete, non fatevi buttare giù, lottate sempre, non per qualcuno, fatelo per voi stessi, credete in voi stessi, perchè un giorno, quando sarete da soli, gli unici su cui potrete contare sarete voi stessi.**

Francesco Monna

CON IL CUORE IN VIAGGIO



Team italiano della mobilità in Repubblica Ceca del 2018 dopo aver pianto molto...

Al termine del mio terzo anno, qui, alle scuole superiori, vorrei aprire il mio cuore in merito al progetto che più mi ha coinvolta in questo ciclo di studi: l'Erasmus.
Potrei parlare per ore di quello che rappresenta tale percorso per me, ma non ci sarebbe abbastanza spazio! **Nel 2016 partii per la prima volta** nella mia vita, alla volta di un paese estero di cui non conoscevo quasi niente: la Polonia. Molti la dipingono nel proprio immaginario come un luogo scialbo e privo di emozioni, ma quello che ho trovato io è stata una terra rigogliosa ed accogliente, che variava dal verde più tenue dei campi sconfinati, al grigio dei casermoni del dopoguerra, fino al bianco della spiaggia del Baltico.
E' proprio di questo che si fa forte tale progetto: **l'abbattimento degli stereotipi**.
Si dice che il razzismo si combatta viaggiando e io non potrei essere più d'accordo di così. In un'epoca come la nostra, in cui c'è un'intensa e spaventosa rievocazione di un odio antico ed ingiustificato, ritengo che viaggiare, conoscere, scoprire, imparare e lanciarsi in avventure simili sia la cosa più giusta da fare.
In questi ultimi anni ho visitato in ordine: la Polonia, la Repubblica Ceca, la Turchia e nuovamente la Polonia, nell'aprile di quest'anno, e le ricorderò per sempre come le esperienze più belle della mia vita, soprattutto per le persone che ho avuto la fortuna d'incontrare e le usanze che sono riuscita ad assimilare.
Togliersi le scarpe prima di entrare in una casa, per rispetto, come in Turchia, i 3 baci sulle guance per salutarsi come in Repubblica Ceca, il benvenuto alcolico (obbligatorio per tutti...) come in Polonia, le strette di mano cariche di emozioni, diverse per ogni situazione, i gesti che parlano da sé e **cento e più culture che comunicano con l'espressione facciale più bella, il sorriso**.
Dobre rano, dzién dobry, nasılsın, kırk bir mashalla, dziekuje, obrigado. *Sono solo poche delle centinaia di parole e di sfumature di significato che ho potuto carpire, ma c'è*

perfino chi adesso parla meglio il turco rispetto all'inglese..!

Il paese che ricorderò con più emozione, è proprio la Turchia, visitata nel dicembre del 2018. Il popolo, il loro calore, la loro ospitalità, la loro lingua, la loro deliziosa cucina, sono le cose più



vicine alla mia definizione "casa". Rimarrà indelebile in me il canto del müezzin, che da una sperduta moschea in montagna, richiama i fedeli alla preghiera, con una voce ipnotica che riecheggia per tutta la strada in pietra, costellata da rappresentazioni di Occhi di Allah, simbolo universale di fortuna e buon augurio, di cui vengono prodotte spille, orecchini, portachiavi, quadretti, amuleti e chi più ne ha più ne metta.

Tutto ciò in una settimana. Sette giorni. Poche ore rispetto ad una vita intera, ma che riescono a segnarti per tutta la durata della stessa.

Vorrei che tutti potessero sperimentare tale esperienza, molti non conoscono i dettagli del progetto e se ne tengono molto alla larga. Alla luce della mia esperienza, vorrei far chiarezza su vari aspetti e per fare questo cercherò di essere esaustiva nel rispondere a quelle che sono le domande più frequenti che mi sono state poste:

"Quanto si paga?"

Veniamo subito al sodo: non si paga nulla. O meglio, il viaggio, gli spostamenti ed i pasti sono tutti pagati, in parte dai fondi europei, in parte dai gentilissimi ospitanti. L'unica cosa che dovrete pagare sarà la classica pizza che offrirete obbligatoriamente ai vostri adorati partner qui a Napoli :P.

"Cosa devo fare per partecipare?"

Aderire e è facilissimo, basta rivolgersi ai coordinatori dei rispettivi progetti che vengono presentati di anno in anno. Partecipare invece diventa leggermente più complicato. Viene infatti effettuata una selezione tra i ragazzi con la media più alta (devono essere in grado di recuperare una settimana di assenze) e con voti buoni in inglese. Oltre a questo, bisogna essere obbligatoriamente disponibili ad ospitare il proprio partner ed ad avere tutti i mezzi per farlo.

"E' possibile partecipare senza conoscere l'inglese?"

Come accennato in precedenza, la comunicazione elementare umana scavalca anche le barriere linguistiche. A gesti ci si capisce abbastanza, ma sarebbe opportuno conoscere il minimo indispensabile.

Superata questa parte, vorrei ringraziare i docenti e dedicargli lo spazio che meritano. Il lavoro dei coordinatori, la gestione dei fondi, delle prenotazioni e delle attività da svolgere è davvero impegnativo e stressante e proprio per questo meritano una menzione particolare quelli che mi hanno accompagnato nelle mie tante avventure all'estero: **Prof.ssa Ciapparelli**, **Prof.ssa Daniele**, **Prof.ssa Discepola**, **Professor Giardina**, **Prof.ssa Leoncini, Prof.ssa Nocerino, Prof.ssa Tomasuolo**.

Senza il loro attento ed interminabile lavoro probabilmente non sarei neanche qui a raccontarvelo! E un grazie particolare a tutti i miei innumerevoli compagni di viaggio, sia italiani, sia stranieri, che porterò per sempre nel mio cuore, ovunque andrò, qualsiasi lingua parlerò e qualsiasi cultura farò mia.

Valeria Marra



Negli ultimi afosi - ma neanche tanto - giorni di maggio, ci si appresta ad ultimare e portare alla conclusione i progetti iniziati durante l'anno. Tra un compito in classe e l'altro abbiamo deciso di passare in rassegna alcuni dei nostri numerosi laboratori, augurandoci di suscitare interesse nei nostri lettori.

TECHNOSTRESS: CONOSCERLO PER COMBATTERLO


I ragazzi del laboratorio

Vi presentiamo quindi il laboratorio dedicato al Technostress, al linguaggio del corpo ed interpersonale, gestito dalla docente di diritto Tiziana Barilà e dal mental coach Andrea Celona.

D: Cos'è il technostress e come nasce questo progetto?
Prof.essa Barilà: "E' lo stress che viene dall'utilizzo eccessivo dei dispositivi digitali. Questo progetto nasce in un bar, da un discorso fra me ed un altro professore. Io parlavo di stress e lui di tecnologia ed è grazie a questo nostro confronto abbiamo gettato le basi del corso. L'anno scorso abbiamo infatti effettuato un censimento in tutte le classi dell'Istituto, e ci siamo accorti che era necessario parlare di questo tema. Dai risultati, pubblicati sul sito della scuola, salta fuori che voi ragazzi siete tutti technostressati, ma non riuscite a riconoscerne i sintomi."

D: Qual è la finalità di questo corso?
Prof.essa Barilà: "Consapevolezza. Sapere di cosa stiamo parlando."

D: In che tipo di persona è più probabile l'insorgenza di tale disturbo?
Prof.essa Barilà: "Sicuramente nei nativi digitali. In loro è quasi incorporata; nella maggior parte dei casi lo siete, ma non lo sapete."

D: Come ce ne potremmo accorgere?
Prof.essa Barilà: "Come accorgersene? Io faccio un test; voi ragazzi avete il cellulare in mano, io mi avvicino per toglierlvelo e voi avete una reazione smisurata: ciò è indice del vostro stress e della vostra necessità del telefono."

D: Che tipo di attività svolgete? (per uno studente)
Andrea Celona: "Nei vari incontri precedenti abbiamo affrontato il tema delle dipendenze - quindi anche quella da tecnologia - come risolverle e da dove vengono. Oggi, in particolare, abbiamo invece parlato di tempo, di stress, ansia, paura (causa della cattiva gestione del tempo) e di comunicazione interpersonale. Per fare questo ricreiamo degli scenari nei quali i ragazzi diventano protagonisti e si rendono conto della situazione. Con questo metodo si rendono padroni degli strumenti necessari per risolvere la situazione indicata."

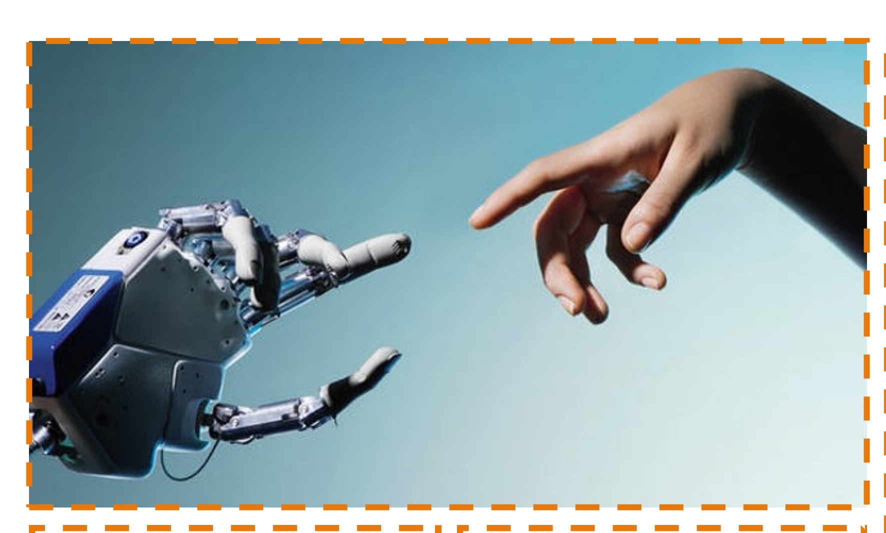
Il corso è attivo già da un anno, ci rivolgiamo quindi ad

un'alunna presente sin dall'inizio e ad un altro aggregatosi quest'anno.

D: Qual è l'attività che hai trovato più coinvolgente?
Rita de Rinaldi: "Sicuramente quella di rilassamento. La professoressa ci fa chiudere gli occhi, mette una musica rilassante in sottofondo e ci guida in un percorso di immagini e luoghi. Una volta tornati la tensione si è allentata e ci si risveglia già in un altro modo."
Enrico Portanova: "Ero già preparato sulla questione ed è forse proprio per questo che ho trovato l'attività rivolta al linguaggio del corpo particolarmente interessante. Oltre a questa, ho apprezzato in particolar modo tutto il discorso sulla grafia (la grafologia di Moretti o tutto lo studio francese ad esempio), ma anche i test di psicologia, tra i quali, ad esempio, la simulazione di un test per entrare in polizia."

Valeria Marra

FRA ETICA E CIRCUITI



Di seguito riportiamo anche un'altra intervista sull'attività del laboratorio di robotica e meccatronica, gestito dal docente esterno Antonio Serpe e dal prof. Mariano Giardina, in cui si è discusso sia della disciplina in sé, sia della morale che dovrebbe guidarla.

D: Che cos'è la robotica?
Francesco Perez: "La robotica è una scienza che studia la progettazione e la creazione di robot.
Nella progettazione e la realizzazione di un robot sono coinvolte tante discipline e professionisti di formazione differente.
Essa è nata come branca dell'ingegneria meccatronica, a sua volta una branca dell'ingegneria che si occupa dello studio di sistemi meccanici da utilizzare in contesti industriali e civili per semplificare il lavoro dell'uomo.
Prende spunto dai fondamenti della meccanica, dall'elettronica e dall'informatica fondendoli con nozioni di psicologia, linguistica e biologia per rendere i robot ancora più simili all'uomo.
Il primo a parlare di "robot" è stato Isaac Asimov, che li introdusse in un racconto di fantascienza nel 1942 (le tre leggi della robotica).
La robotica si è sviluppata e inserita in moltissimi campi industriali e civili:
-**Robotica industriale**: mirata a diminuire i lavori faticosi e di routine (smistamento, trasporto, confezionamento merci, etc.) attraverso bracci robotizzati controllati da software appositi;
-**Robotica di servizio**: comprende robot che svolgono servizi utili al benessere degli esseri umani (domestici, maggiordomi, badanti per anziani, etc.);
-**Robotica e medicina**: studio finalizzato alla realizzazione di robot chirurgici, che fungono da assistenti nell'effettuare interventi mini invasivi a cuore, polmoni, utero, etc. (ad esempio: il robot da Vinci);
-**Domotica**: disciplina che si occupa di rendere gli ambienti domestici "smart", collegando tutti i dispositivi elettronici ad un server principale per fargli svolgere in automatico vari compiti (regolazione del condizionamento, controllo luci da remoto);
-**Robotica militare**: potenzia la componente umana con degli esoscheletri che conferiscono ai soldati forza triplicata e impermeabilità ai proiettili.
-**Robotica spaziale**: finalizzata alla progettazione di sonde robotizzate per esplorare satelliti e pianeti, anche in assenza di gravità.".

D: Che cosa rappresenta per

te questo corso?
Ciro Uccello: "Per noi di informatica questo corso ha rappresentato un ampliamento molto utile, anche in termini pratici; con Arduino abbiamo sperimentato molto."

D: A proposito, cos'è Arduino?
Ciro Uccello: "**Arduino** è un microcontrollore che viene programmato al computer, basato sul linguaggio di programmazione C++. Se programmato con una certa logica, quando viene eseguito possiamo notare che a livello hardware vengono eseguite tutte le istruzioni definite da noi. **Collegato a questo ci sono vari dispositivi di input (in entrata) ed output (in uscita), come sensori, led o resistori.** Noi lo abbiamo adoperato per simulare un semaforo attraverso un laboratorio online. Più avanti potremmo decidere di svilupparne uno fisico."

D: Fino a che punto la robotica può sostituire la componente umana?
Professor Serpe: "L'automazione dovrebbe far paura al genere umano? Io rispondo sempre così ai miei studenti: se la tecnologia dovesse farci ancora paura significherebbe rimanere all'età della pietra. Il progresso, come diceva Asimov nelle sue leggi, deve essere opportunamente gestito, non deve ritorcersi contro di noi. **L'automazione servirà sempre di più per fare lavori ripetitivi che l'uomo non vorrà e non dovrà più fare**; egli sarà destinato ad operare dal punto di vista intellettuale o comunque progettuale. I robot sono delle macchine stupide, alla fine, replicano semplicemente le istruzioni dettate da un operatore."
Ciro Uccello: "A me non fa paura l'automazione; i robot sono decisamente più precisi nel lavoro manuale dell'uomo. Però **non trovo giusto che vadano a sostituire completamente l'umano**."

D: Quanto è verosimile, alla luce degli attuali sviluppi della tecnologia, il verificarsi di una situazione come quella ipotizzata dagli scrittori di fantascienza della prima metà del 20esimo secondo, come ad esempio nel "Blade Runner" di Philip K. Dick o nel "Neuromante" di William Gibson?
Professor Serpe: "L'unico rischio a cui l'umanità tutta dovrebbe prestare attenzione è lo sviluppo eccessivo e spropositato della cosiddetta intelligenza artificiale. **Bisogna considerare quanta intelligenza donare agli automi.** Leggevo infatti di un robot in via di sviluppo in America che fungerebbe da avvocato online, questo io lo vedo come un potenziale pericolo. Ci dovrebbe assolutamente essere una parte di etica in tutto questo. **Non dovremmo transigere sulle famose regole di Asimov**, ma allo stesso tempo non dovrebbe spaventarci il robot che va a lavorare in fabbrica al posto dell'essere umano, perché quest'ultimo, avendo più tempo a disposizione per studiare e sperimentare dovrebbe diventare un progettista, programmatore o manutentore di robot."

Valeria Marra

EUREKA! - Matematica in gioco -

Infine, concludiamo la carrellata di laboratori con un'intervista ai membri di Eureka, un progetto che da ben 19 anni viene portato avanti da un team affiatatissimo!

D: Come è nata questa idea?
Prof.ssa Perrotta: "Negli anni '70 Emma Castelnuovo con la sua "**Esposizione di Matematica**" ha gettato un seme importante nel percorso di formazione di tanti docenti; ho avuto l'occasione di conoscerla quando ero ancora studentessa universitaria e mi sono appassionata subito ad un modo di "fare" matematica coinvolgente e innovativo. **Così ho cominciato nel lontano 1992 all'ITIS Giordani a portare avanti il progetto "Invito alla matematica"** divenuto poi nel 2000 progetto "**Eureka—Matematica in gioco**" quest'anno alla XIX edizione.

D: In che modo organizzate le attività di anno in anno?
Prof.ssa Giannotti: "Da quando nel 2000 è nato il progetto Eureka!, dalle menti brillanti della Prof.ssa Anna Perrotta e del Prof. Giovanni Cantilena, esso viene riproposto ogni anno (tranne una breve interruzione dovuta alla mancanza di laboratorio, quando c'è stata la fusione con lo Striano) con finanziamen-

ti diversi: Fondo d' istituto, PON, Scuola Viva."

D: Quali crede siano i punti forti di Eureka?

Prof.ssa Perrotta: "In primo luogo sicuramente la possibilità di motivare alla matematica affrontando problemi accattivanti, spesso legati alla vita quotidiana e utilizzando oggetti interattivi che stimolano la curiosità, la manualità, l'uso dell'intuito insieme ai processi deduttivi e la ricerca di personali strategie risolutive da confrontare poi con quelle standard dei percorsi scolastici.

Parallelamente a tutto questo **un punto essenziale è il protagonismo degli allievi in tutte le fasi del percorso** (dalla risoluzione dei problemi/gioco alla realizzazione degli oggetti interattivi, alla comunicazione e guida durante la mostra finale aperta a tutte le scuole e ad ogni persona interessata.

Altri elementi sono la socializzazione con i compagni di lavoro e con i visitatori della mostra, la possibilità di arricchirsi delle conoscenze e capacità altrui confrontandosi in lavori di gruppo con compagni di lavoro sempre diversi, la capacità di adeguare nel linguaggio e nei contenuti la comunicazione dell'esperienza alla tipologia di visitatori e il senso di appartenenza che deriva dal ritenere questa esperienza qualcosa da preservare e riproporre ogni anno.

D. Come è riuscita a convincere gli scettici del valore di questo corso?

Prof.ssa Perrotta: "Abbiamo iniziato in sordina, con l'incredulità e lo scetticismo di alcuni che si chiedevano cosa trattenesse gli allievi fuori dall'orario scolastico fino a tarda



ora a cimentarsi con la matematica, che poche ore prima in classe sembrava essere più un temibile strumento di selezione che qualcosa capace di motivare. **Pian piano il successo dell'iniziativa**, la partecipazione attiva, il piacere mostrato nel risolvere un problema, magari prima e meglio di altri, senza ricevere un voto né altro in cambio **hanno vinto ogni scetticismo e oggi il consenso è,** credo di poter dire, **unanime** sia nella nostra che in altre scuole."



D: Quali traguardi importanti ha raggiunto Eureka?

Prof.ssa Giannotti: "Il progetto ha 19 anni, hanno partecipato centinaia di alunni e sono stati costruiti centinaia di "giochi matematici " he sono stati mostrati, durante l'evento finale "Mostra Eureka".

Tutti questi "giochi", costruiti negli anni, ci hanno consentito di raggiungere un traguardo importante che è l'allestimento del Laboratorio interattivo mostra-permanente Eureka. Esso è a disposizione della nostra scuola e del territorio. Infatti ogni anno, aldilà del progetto, **abbiamo centinaia di visitatori tra alunni e docenti di scuole di ogni ordine e grado.**"

Prof.ssa Perrotta: "Eureka ha vinto tutti i concorsi a cui ha partecipato, in particolare quello indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla "Diffusione della cultura scientifica" e il Concorso "Cento scuole" indetto dalla Banca Intesa San Paolo."

D: Cosa hai imparato da quest'esperienza?

Giorgia Volpe: "Ho imparato il lavoro di squadra."

Andrea Palma: "Ho imparato la collaborazione con gli altri e sono migliorato decisamente in matematica."

D: Come si è avvicinata al progetto? Ci può raccontare la sua esperienza in generale?

Prof.ssa Giannotti: "Io ho iniziato a lavorare al progetto nel 2008, da allora non l'ho più abbandonato. **Il mio entusiasmo è stato ed è crescente**. Ho svolto il ruolo di tutor, e da un po' di anni sono la responsabile

del laboratorio Eureka, accolgo e "faccio giocare", sempre con l'aiuto degli alunni, centinaia di visitatori, che restano sempre stupiti e entusiasti davanti a quello che possiamo considerare un **laboratorio scolastico unico del territorio campano, e forse nazionale.**"

Prof.ssa Bianchi: "Insegno al Giordani dal 2012 ed avevo sentito parlare di Eureka ma le voci non rendono mai bene l'idea. **Ho sempre amato i giochi matematici, sin da piccola,** a partire dal gioco del 15 o Otello e partecipai con entusiasmo alla prima mostra. Fu amore a prima vista: conobbi l'ideatrice di Eureka, la prof.ssa Anna Perrotta, che con l'aiuto e la passione delle prof.sse Patrizia Giannotti e Mariella Tramontano portava avanti da anni questo progetto.

Solo da qualche anno Eureka è diventato un laboratorio permanente. E così, incoraggiata dalla prof.ssa Giannotti, ho deciso quest'anno di propormi come tutor. **È stata un'esperienza unica.** Inizialmente ero un po' in ansia… il progetto è iniziato in ritardo ed il periodo non era dei migliori. Ma ho potuto contare sulla fiducia di tanti alunni che pur non conoscendo Eureka hanno scelto di seguirmi in quest'avventura.

D: Come si svolge tale progetto?

Prof.ssa Bianchi: "Il progetto si divide in due parti: una fase in cui **i ragazzi a squadre risolvono su carta alcuni problemi di logica, geometria, algebra proposti dall'esperta Perrotta in una sorta di gara a squadre**. Poi si inizia a costruire i giochi risolti con materiale da riciclo di ogni tipo."

D: Qual è il ricordo che vi è rimasto più impresso?

Prof.ssa Giannotti: "Il ricordo più bello ed emozionante è sicuramente quello legato all'inaugurazione del nuovo laboratorio Eureka, che ci ha permesso di sistemare in modo adeguato i materiali, che, a causa di mancanza di spazio, erano stati accantonati negli scatoloni e rischiavano di andare perduti."

Prof.essa Bianchi: "Senz'altro il momento in cui i ragazzi hanno accolto la prima classe in visita alla mostra ed hanno fatto da tutor con tanta emozione ed anche un po' di imbarazzo.

Credo che per insegnare bisogna innanzitutto incuriosire ed allo stesso tempo trasmettre la propria passione. Il gioco è un ottimo strumento perché diverte ed unisce contemporaneamente.

Al gioco va sempre affiancato un momento di riflessione per fissare quei concetti che si sono solo intuiti attraverso il gioco."

Giorgia Volpe: "Quando è finito il corso, l'ultimo giorno, in cui sono stata premiata."

Andrea Palma: "La mostra dell'ultimo giorno con successiva festa.".

Valeria Marra

ATTENZIONE!

Grazie a tutti, professori ed alunni, per aver partecipato con tanto entusiasmo alle innumerevoli attività che si sono svolte quest'anno.

Ci auguriamo che l'anno prossimo possa andare anche meglio!
Intanto, vi avvisiamo che **il 6 giugno di quest'anno, ci sarà lo spettacolo di fine anno dei nostri bravissimi artisti**! Vi attendiamo numerosi, non vi ritirate…!

giugno 2019

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
1	1	1	13	14	15	16
1	1	1	20	21	22	23
2	2	2	27	28	29	30

LA CASA DE PAPEL



La casa de papel è una serie tv originale NETFLIX ideata da Alex Pina ambientata nella zecca di stato di Madrid. La prima puntata è stata trasmessa il 20 dicembre 2017 e la serie comprende due parti ancora in corso, composte da 22 puntate la prima e 16 la seconda.

Protagonisti principali:

- Il professore Salvador Martín (Alvaro Morte)
- TOKYO Silene Oliveira (Úrsula Corberó)
- Raquel Murillo (Itziar Ituño)
- BERLINO Andrés de Fonollosa (Pedro Alonso)
- NAIROBI Ágata Jiménez (Alba Flores)
- RIO Aníbal Cortés (Miguel Herrán)
- MOSCA Agustín Ramos (Paco Tous)
- DENVER Daniel Ramos (Jaime Lorente)
- HELSINKI Yashin Dasáyev (Darko Peric)
- OSLO Dimitri Mostovói (Roberto García)
- Arturo Román (Enrique Arce)
- Mónica Gaztambide (Esther Acebo)
- Alison Parker (María Pedraza)
- Mariví (Kiti Mánve)

Vengono reclutati 8 criminali per un super colpo alla zecca di stato. L'obiettivo del team è quello di irrompere nella zecca di stato e stampare più soldi possibile prima della fuga, sfruttando i lavoratori della zecca. Per far sì che questo colpo funzioni, c'è una persona esterna anonima che gestisce il tutto e cerca di fare accordi con la polizia. La serie è molto commovente e allo stesso tempo entusiasmante, riesce a intrattenere lo spettartore. Fortunatamente è ancora in corso e la terza parte uscirà il 19 luglio 2019. Aspettiamo con ansia.

Federico Cirmé
Simone Minopoli

TOUCH



Questa serie tv parla di un signore di nome Martin Bhom, che, dopo la morte della moglie negli attacchi terroristici delle torri gemelle, si ritrova solo a badare a suo figlio autistico con cui non riesce a comunicare.

La vita di Martin cambia quando scopre che **suo figlio invece di comunicare con le parole comunica con i numeri** e riesce a vedere cose che nessun altro vede e a prevedere eventi futuri, e grazie all'aiuto del professor Arthur Teller, un esperto di bambini dotati con questa malattia e all'assistente sociale Clea Hopkins, Martin deve decifrare dei numeri che collegano le altre persone nel mondo.

Nel corso della 1 stagione Martin deve affrontare una serie di vicende, perché gli vogliono sottrarre suo figlio, in quanto gli assistenti sociali ritengono che non sia in grado di prendersi cura di lui .

Gabriele Scala

LA LLORONA - LE LACRIME DEL MALE

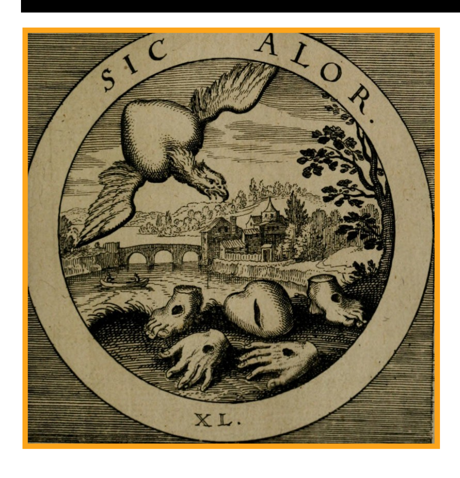


Regia: Michael Chaves
Cast: Linda Cardellini, Raymond Cruz, Patricia Velasquez, Sean Patrick Thomas, Tony Amendola
Anno di produzione: 2019
Durata: 93 min
Genere: Horror, Thriller

Da **Michael Chaves**, stesso regista di The Conjuring 3, arriva in tutte le sale italiane un nuovo horror basato sulla **leggenda della *Llorona*,** spettro, con le sembianze di una donna, appartenente al folklore dell'America Latina.
La leggenda trae le sue origini dalla **mitologia aborigena** delle popolazioni preispaniche nella quale si narra di una donna, in particolare una madre, che avrebbe annegato suo figlio per vendicarsi del marito adultero.
Realizzato il grave errore, ella vagherebbe, senza una meta, alla ricerca di un bambino che possa sostituire il suo, annunciando la sua presenza con un caratteristico pianto disperato.
Ambientato nella *Los Angeles* degli anni '70, il film segue le vicende di un'assistente sociale che, a causa del proprio lavoro, si trova a contatto con una delle madri vittime della Llorona che, invano, sta tentando di proteggere i suoi figli segregandoli in casa. Tutti i rituali salvifici della donna vengono interrotti "in favore" del recupero dei bambini che, non più protetti, muoiono affogati per mano dello spettro.
Sin dall'incipit tutto pare poco coinvolgente, in una narrazione che si sviluppa a poco a poco in un banale groviglio di *cliché,* cambiando solo la natura della minaccia che incombe sui protagonisti, ma non lo svolgimento dei fatti.
L'assenza di elementi capaci di dare colore finirà con l'appiattire il tutto confinando il film tra quei poco riusciti thriller degli ultimi anni. Ogni cosa è già vista a tal punto che il pensiero che ci assale alla fine è che **si potrebbe risparmiare tranquillamente il costo del biglietto**, preferendo qualcosa di meglio. Sono effettivamente presenti tutti quegli elementi comuni alla maggior parte dei classici horror così eccessivamente mainstream da non far divertire più lo spettatore: *jump scare* poco studiati, propaganda religiosa che finisce con l'annoiare e personaggi dalle reazioni, spesso e volentieri, del tutto innaturali. Probabilmente un pubblico di appassionati dell'universo ***The Conjuring***, con il quale La Llorona condivide parecchie somiglianze, troverà ciò che sperava di vedere*;* per tutti gli altri, il pericolo del "già visto" spaventerà e non poco.

Valeria Marra
Francesco Perez

ALCHIMIA: TRA SCENZA E MISTERO



L'Alchimia era uno studio condotto dagli alchimisti, sin dal Medioevo, che **si proponevano di conquistare l'onniscienza**, ovvero raggiungere il massimo della conoscenza in tutti i campi della scienza; creare la **panacea universale**, ossia un rimedio per curare tutte le malattie, generare e prolungare la vita; realizzare la trasmutazione delle sostanze e dei metalli in oro, grazie **alla ricerca della pietra filosofale**.

Uno sviluppo considerevole dell'alchimia si ebbe nel periodo rinascimentale, durante il quale veniva posto l'uomo al centro dell'universo, e grazie alla rivalutazione delle sue abilità si è riusciti a condurre numerosi studi, superando i limiti posti dalla Chiesa e abbandonando la visione fatalistica dell'epoca, secondo la quale non vi era modo di cambiare il proprio destino, rassegnandosi completamente alla volontà divina. Si è così sviluppata una nuova visione e si è presa consapevolezza del fatto che si è artefici del proprio destino.

Sempre nel suddetto periodo storico, la mentalità delle persone era legata a storie di magia, in quanto **la non conoscenza porta a credere all'ignoto e a spaventarsi di quest'ultimo**, e si raccontavano miti di alchimisti, che, adoperando la magia, erano considerati dei veri e propri "stregoni". Oltre alla magia, si conducevano studi anatomici e

astronomici.

Questa è **una leggenda legata al principe Raimondo de Sangro, colui che ha commissionato la statua del "Cristo velato"**.

"Ecco alcuni dei misfatti e dei prodigi che, secondo la cosiddetta "leggenda nera", avrebbe compiuto il principe di Sansevero: "fece uccidere due suoi servi" per "imbalsamarne stranamente i corpi" (il riferimento è alle Macchine anatomiche); "ammazzò […] nientemeno che sette cardinali" per ricavare dalle loro ossa e dalla loro pelle altrettante sedie; **accecò Giuseppe Sanmartino, autore del Cristo velato, affinché egli "non eseguisse mai per altri così straordinaria scultura"**; "riduceva in polvere marmi e metalli" ed "entrava in mare con la sua carrozza e i suoi cavalli […] senza bagnare le ruote". Sul capolavoro del Sanmartino, poi, è sorta quella che è probabilmente la più diffusa e la più inossidabile delle leggende, secondo cui **il principe avrebbe "marmorizzato" attraverso un procedimento alchemico il velo del Cristo."**

Dunque, ancora nel '700 il desiderio di conoscenza suscitava timori e diffidenza.

Ovviamente **l'alchimia non è da considerarsi una scienza**, tuttavia essa ha posto le basi della scienza, come ad esempio la chimica, durante l'età umanistico-rinascimentale, e **ha dato risposte al desiderio di conoscenza**.

Francesco Ortoli
Francesco Pio De Marco

IO E TE

Autore: Niccolò Ammaniti
Editore: Einaudi
Genere: narrativo
Anno pubblicazione: 2010
Ambientazione: Roma

Personaggi Principali:
- Lorenzo Cuni: protagonista
- Arianna: madre di Lorenzo
- Padre: non specificato
- Franchino: portiere
- Nihal: Maggiordomo
- Olivia Cuni: sorellastra del protagonista
- Laura: nonna di Lorenzo
- Alessia Roncato e il Sumero: compagni di classe di Lorenzo

Trama:

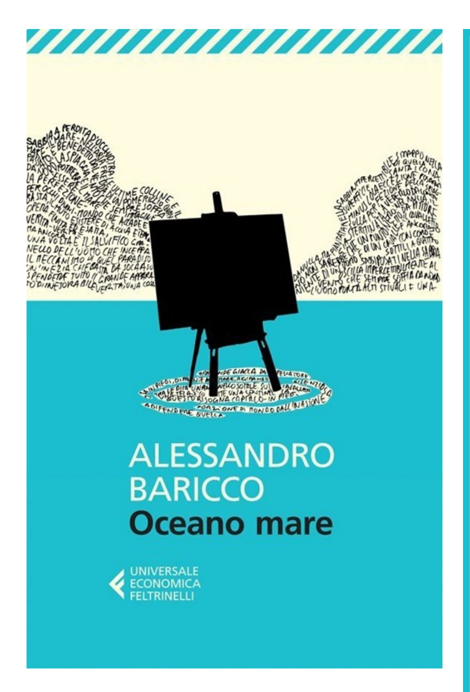
Questa storia è ambientata a Roma nel 2000 e il protagonista è Lorenzo Cuni, proveniente da una famiglia benestante; lui era un ragazzo con una personalità molto complessa. Fino alle medie aveva frequentato le scuole private, però l'inizio delle superiori convince i genitori a iscrivere il proprio figlio ad un liceo classico PUBBLICO. Questa scelta dovrebbe servire a Lorenzo per migliorarsi, ma non sembrerebbe che sia così. Un giorno ascolta la compagna di classe Alessia che aveva invitato alcuni suoi amici a Cortina. A Lorenzo scatta un'idea e da qui inizia la sua strana avventura nella cantina. Ci sarà anche una sorpresa...

Analisi:

Ammaniti utilizza un ottimo metodo di scrittura, molto comunicativo e stimolante. Il romanzo è un percorso che porterà Lorenzo, dopo una settimana di riflessione, a cambiare e a integrarsi meglio con la società.

Federico Cirmé
Simone Minopoli

OCEANO MARE



The book “**Oceano Mare**”, by **Alessandro Baricco**, is one of the author’s most famous novels. The story is mainly set in the Almayer inn, where the following characters are staying: **Plasson**, an ambitious painter who paints only using salt water, who spends whole days on the river; **teacher Bartleboom**, the author of an encyclopedia on limits, searching the limits of the sea to add them to his book; **Elisewin**, a hypersensitive aristocratic girl accompanied by **Padre Pluche**, priest and author of strange prayers; **Madame Ann Deverià**, who is staying in the inn in order to find a cure for adultery; Adams, a vengeful and mysterious sailor. **Every one of them is going to find a cure thanks to the power of the sea**. Although the sea sometimes appears dangerous, it has a massive impact on the characters’ lives.

There isn’t a well defined plot because in the novel there are many stories and different people, but they have one thing in common: they are trying to find themselves.

The writer has earned a remarkable reputation for using a special style of writing and creating this unique and interesting story, readers can’t stop reading the novel so as to discover the destiny of each character. **He skillfully describes the quietness and peace of the magical sea atmosphere**.

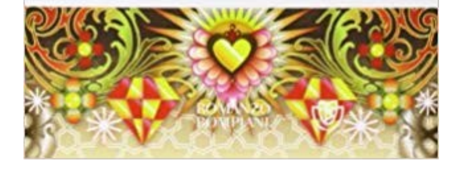
If you are looking for an interesting and exciting novel with special characters, I strongly advise you to choose “Oceano Mare”. You won’t be able to put it down!

I have been waiting for a second volume of this book, hope it will happen!

Francesco Ortoli

L’ALCHIMISTA





Dopo la descrizione dell’Alchimia e dei suoi misteri, ci sembra appropriato far seguire una breve recensione sul libro “**L’Alchimista**” di **Paulo Coelho.**

Il libro narra la storia di un giovane pastore andaluso, **Santiago**, che va alla ricerca del suo tesoro nascosto nel deserto; il suo viaggio sarà pieno di incontri interessanti, segnali e insegnamenti.

Particolare importanza hanno i seguenti personaggi lungo il percorso di Santiago: il vecchio re di Salem, **Melchizedek**, che lo aiuterà ad intraprendere il viaggio; **una strana zingara**, che gli spiegherà il significato del suo sogno; **un venditore di cristalli**, presso il quale lavorerà e troverà la forza necessaria per proseguire la ricerca; **un inglese**, che diventerà suo compagno di avventura nel deserto; **Fatima, la fidanzata**, e non poteva mancare il personaggio più importante dell’opera, **l’Alchimista**, uomo molto potente, che aiuterà il giovane pastore a terminare la sua ricerca.

La narrazione è scorrevole, per una lettura veloce e all’apparenza semplice, piena di interessanti spunti di riflessione.

Il libro rappresenta un invito a credere nei propri sogni, soprattutto quando si diventa adulti, quell’età in cui si pensa che i desideri siano irrealizzabili.

Consiglio vivamente la lettura del libro “L’Alchimista” di Paulo Coelho, affinché i lettori possano ascoltare il proprio cuore e a realizzare i loro sogni.

“Ascolta il tuo cuore. Esso conosce tutte le cose.” – Paulo Coelho

Francesco Ortoli

ATTUALITA'

GLI STATI UNITI SOSPENDONO I RAPPORTI CON HUAWEI



Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo per dare al governo il potere di impedire alle aziende degli Stati Uniti di acquistare apparati per telecomunicazioni prodotti da chi costituisce una minaccia per la sicurezza nazionale.
Gli Stati Uniti ritengono che Huawei faccia spionaggio per conto del governo cinese e che quindi i suoi prodotti costituiscano, per l'appunto, una minaccia per la sicurezza nazionale.
Su ordine del presidente, quindi, **Google ha deciso di sospendere ogni rapporto commerciale con l'azienda cinese** e così i device già in commercio non dovrebbero più ricevere gli aggiornamenti dei so Android e delle app Google.
Dopo l'annuncio della sospensione, **il dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha emesso una licenza temporanea**, che consentirà a Huawei di continuare a inviare aggiornamenti e fornire assistenza a chi possiede i suoi smartphone, e agli utenti e alle aziende che utilizzano smartphone Huawei, e di organizzarsi prima che i loro dispositivi smettano di usufruire delle attuali funzionalità.
La licenza temporanea scadrà il prossimo 19 agosto, ma non è chiaro che cosa potrà accadere.
L'azienda cinese rassicura i consumatori che continuerà a costruire un ecosistema software sicuro e sostenibile, al fine di fornire la migliore esperienza a tutti gli utenti a livello globale.
In risposta all'accusa, **Huawei ha avviato una causa**, che contesta la legittimità costituzionale della Sezione 889 del National Defense Act (NDAA) del 2019, dinanzi a un tribunale federale degli Stati Uniti. Attraverso questa azione, Huawei chiede una decisione che dichiari che le restrizioni imposte a Huawei sono incostituzionali e un'ingiunzione permanente contro di esse.
Dal punto di vista di Huawei, le restrizioni NDAA impediscono alla società di fornire le tecnologie 5G più avanzate ai consumatori statunitensi, ritardandone così l'applicazione commerciale e impedendo di migliorare le prestazioni delle reti 5G negli Stati Uniti.
Guo Ping, Rotating Chairman di Huawei, ha aggiunto: *"Se questa legge venisse messa da parte, come dovrebbe, Huawei potrebbe portare tecnologie più avanzate negli Stati Uniti e aiutarla a costruire le migliori reti 5G.* ***Huawei è disposta ad affrontare le preoccupazioni relative alla sicurezza del governo*** *degli Stati Uniti. Rimuovere le restrizioni NDAA darà al governo statunitense la flessibilità di cui ha bisogno per lavorare con Huawei e risolvere i reali problemi di sicurezza".*
Il futuro dei nostri smartphone e lo sviluppo della rete 5G negli Stati Uniti dipenderanno da cosa deciderà Trump.

Il nostro inviato dagli USA
Francesco Ortoli



COME CAMBIARE NICKNAME SU PLAYSTATION NETWORK

Forse non sapete che si può cambiare l'ID online su PS4 e sul sito ufficiale della Playstation facendo in uno di questi modi:

Dalla PS4:

1. Andare prima su [Impostazioni]
2. Poi selezionare [Gestione account] > [Informazioni sull'account] > [Profilo] > [ID online]
3. Inserire un ID online a nostra scelta o scegliere uno dei suggerimenti che dà.
4. Seguire le istruzioni a schermo per completare la modifica.

Dal sito della Playstation:

1. Basta accedere all' account tramite PlayStation Network e selezionare il Profilo PSN dal menu.
2. Selezionare il pulsante Modifica accanto al tuo ID online
3. Inserire un ID online a nostra scelta o scegliere uno dei suggerimenti che dà.
4. Seguire le istruzioni a schermo per completare la modifica.

Il primo cambio del nickname è gratuito, poi, se si ceglie di cambiarlo nuovamente, si deve pagare una piccola somma di denaro. Nel caso in cui si voglia ritornare al vecchio nickname, il cambio è gratuito.

Ciro Sergio

SPOTIFY? SI' MA... CRACCATO!



Spotify è un servizio musicale che offre lo streaming on demand di una selezione di brani di varie case discografiche ed etichette indipendenti, incluse Sony, EMI, Warner Music Group e Universal. Lanciato nell'ottobre 2008 dalla startup svedese Spotify AB, il 14 settembre 2016 erano già stati raggiunti i 40 milioni di utenti paganti, acquisendo in soli sei mesi 10 milioni di abbonati. **Ha più di 140 milioni di utenti attivi** mensili nel Giugno 2017 e più di **70 milioni di abbonati** nel Gennaio 2018.

Spotify prevede due tipologie di utenze: "free" che offre tutti i suoi servizi a costo di una pubblicità ogni 20-30 minuti e che non permette lo streaming ad alta definizione e la possibilità di scaricare le canzoni e di sentirle offline, e la "**premium**" che costa 15 euro al mese, che comprende tutti i servizi che nel free non sono disponibili; inoltre c'è una promozione per gli studenti dei conservatori che permette di avere i servizi premium gratis dimostrando di appartenere a quella scuola.

Provate a chiedere a chiunque utilizzi Spotify che tipo di abbonamento abbia. Due persone su cinque vi risponderanno che hanno l'abbonamento oppure che lo ascoltano vedendo la pubblicità... ma le restanti diranno che utilizzano Spotify craccato, cioè la stessa applicazione che, scaricata da uno dei centinaia siti che lo pubblicano, offre gli stessi servizi che offre il premium, però gratis, ed è anche **una scelta** molto... come dire... **non legale** e **se vieni scoperto** potresti venire bannato, oppure, come è già successo, **potresti ricevere una multa**.

Se non si viene "sgamati" si potrebbe avere Spotify gratuito per sempre… o quasi, poiché **se il**

numero di craccati aumenta rispetto agli abbonati, Spotify potrebbe andare in rosso e di conseguenza **fallire**, e quindi … niente più Spotify.

Nonostante i grandi numeri, infatti, **Spotify è in perdita**: a fronte di un fatturato di 4,09 miliardi di euro**, le perdite ammontano a 1,235 miliardi** nel 2017.

Per risolvere questo problema, **Spotify**, già nel 2018, per la quotazione in borsa, **ha bloccato migliaia di questi account** e fatto chiudere un centinaio di siti che pubblicavano l'applicazione craccata.

Per evitare che una piattaforma meravigliosa come questa chiuda **consiglio a tutti di non scaricare queste applicazioni pirat**a, ma di fare l'abbonamento, oppure, se proprio non si vuole pagare, di sentirsi quella pubblicità di 30 secondi ogni 30 minuti che non so che fastidio possa dare.

Matteo Vigilante



COMICON - Salone Internazionale del Fumetto è un evento di importanza internazionale, dedicato al mondo dell'intrattenimento, che si svolge ogni anno a Napoli, per 4 giorni. Esistono 3 tipi di biglietti per accedere alla fiera:

1. Ingresso giornaliero, costo 12 euro

2. Abbonamenti 4 giorni, costo 25 euro

3. Pass per lo staff

Questa edizione si è tenuta dal 25 aprile al 28 aprile ed **è stata l'edizione più affollata** con numeri incredibili: **160.000 persone all'interno della mostra**!! Io sono andato alla fiera per tutti e 4 i giorni, comprando l'abbonamento. È stata per me l'edizione più divertente, perché io e i miei amici non abbiamo soltanto comprato fumetti, ma abbiamo girato per tutta la fiera con dei cartelli "Free Hugs" e ci siamo scritti sulle mani "Give me five". Facendo così **abbiamo fatto amicizia con molte persone e abbiamo strappato qualche sorriso**. Abbiamo fatto foto con moltissimi cosplayer e abbiamo assaggiato alcune prelibatezze. Erano presenti moltissimi streamer famosi, attori e una pornostar. Tra gli streamer famosi c'erano **Pow3r, Rekins e Sabaku**. Tra gli attori **c'era un attore di GOT (Game of Thrones), Jerome Flynn**. Tra le pornostar c'era Valentina Nappi. In conclusione è stata una esperienza magnifica che molto probabilmente si ripeterà anche l'anno prossimo.

Federico Cirmé
Simone Minopoli

UNO SGUARDO AL ROMICS

Dal nostro inviato
Roma, 6/04/2019

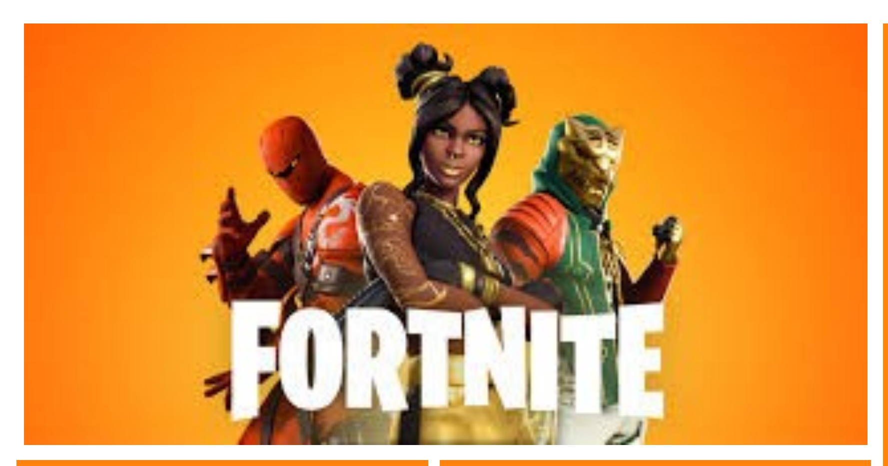
Un grande weekend di fumetti e videogiochi a Roma alla 25esima **edizione del Romics**, svoltasi nella zona di Fiumicino dal 4 al 7 Aprile 2019.
Come tutti gli anni, il Romics ha ospitato una grande quantità di persone e cosplayers che hanno riempito i padiglioni e si è incentrato sui videogiochi e sui fumetti. Ci sono stati anche molti ospiti disegnatori, tra cui i più importanti sono **George Hull**, Lead Visual Effects Art Director di molti film importanti come, per esempio, Star Wars, Blade Runner 2049, Matrix; **Ryan Ottley**, grande disegnatore statunitense contemporaneo, famoso per il suo lavoro su "Invincibile" e su The Amazing Spiderman, e infine **Reki Kawahara**, autore dei romanzi "Sword Art Online", "Accel World" e "The Isolator".
Inoltre ci sono stati anche, come ospiti, **Willem Dafoe**, grande attore statunitense che ha preso parte a molti film come "Spider-Man", nel ruolo di Norman "Green Goblin" Osborn, "John Wick" come "Marcus" e "Assassinio sull'Orient Express" come "Gerard Hardman"; **Cri-**


Un gruppo di cosplayer dall'anime My Hero Academia

stina D'Avena, grande cantante di cartoni animati di infanzia come "Doraemon", "Sailor Moon", "Occhi di Gatto" e "Holly e Benji".
Grande successo hanno avuto i videogiochi, cui è stato dedicato **un intero padiglione dove si sono svolti tornei e partite amichevoli di diversi giochi** come: Tom Clancy's Rainbow Six, Siege, Apex egends, Fortnite, League of Legends, Overwatch, HearthStone e Fifa; ovviamente non potevano mancare i giochi da tavolo nell'omonimo padiglione, che pullulava di giocatori e collezionisti.
Al Romics si è svolto anche "**Il Romics Cosplay Award**", dove moltissime persone hanno sfilato con i propri cosplay ed era possibile vincere un viaggio di andata e ritorno dal Giappone; inoltre, per le coppie di cosplayers, c'è stata la possibilità di essere selezionati per il "Clara Cow 's Cosplay Cup 2019" in Olanda.

Leo Zannelli

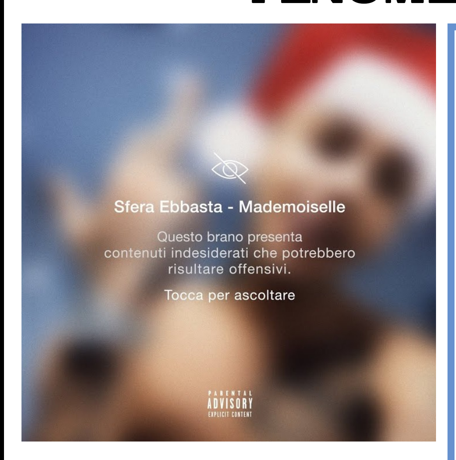
FORTNITE: IL VIDEOGAME PIU' FAMOSO AL MONDO



Da quando Fortnite è stato lanciato su iOS ha macinato una media di un milione di dollari al giorno in transazioni effettuate dagli utenti, cifra che di recente è salita a 2,2 milioni al giorno. Sono soltanto alcune delle cifre che servono per capire la portata del videogioco pubblicato da Epic Games (creatori di Gears of War e Unreal Tournament) per PC, PS4, Xbox One e, da poche settimane, anche iOS. Soprattutto quest'ultimo evento ha acceso un gioco che aveva già rapito (dati di marzo) 45 milioni di giocatori con picchi di 3,4 milioni di utenti che giocavano nello stesso momento. Fortnite ha una modalità base, a pagamento, dove i giocatori devono cooperare per salvare il mondo, e la modalità Battle Royale, disponibile gratuitamente. Per capire cosa significhi "battle royale" (tradotto in italiano come "battaglia reale") basta pensare alla serie di libri e film Hunger Games: fino a cento giocatori vengono messi all'interno di una mappa, dove devono costruire nuovi materiali per proteggersi, raccogliere armi sempre più potenti ed essere gli ultimi a sopravvivere. Il tutto mentre la mappa continua a restringersi, così che i giocatori siano obbligati ad avere un approccio offensivo, che garantisce partite da brivido. La struttura del gioco è ciò che ha favorito l'enorme diffusione di Fornite: in inglese si parla di "easy to play, hard to master", ossia uno schema di meccaniche attraverso cui chiunque può iniziare a giocare e divertirsi, ma per diventare davvero bravi servono tantissime ore di gioco. Oltre a spararsi l'un l'altro, infatti, per i suoi giocatori Fortnite implementa una meccanica di costruzioni e di interazione con l'ambiente che lo ha contraddistinto enormemente rispetto a un altro gioco del genere: Player Unknown's Battlegrounds, che di fatto ha sdoganato i "Battle Royale" fra i videogiochi e a cui Fornite si è senz'altro ispirato.

Ciro Sergio

FENOMENO TRAP DEL MOMENTO



La "trap" è una sottocategoria del Rap che parla principalmente di droga, erba e donne.

I trapper più celebri in Italia sono **Sfera Ebbasta**, **Capo Plaza**, **Ghali** e la **Dark Polo Gang**, ma questo fenomeno è diffuso anche negli altri paesi, soprattutto in America. Ultimamente si parla nei social di certe "battute" del tipo: "eh ma è caduto l'aereo"… "è colpa di Sfera Ebbasta" , "eh ma tuo figlio spaccia"… "è colpa di Sfera Ebbasta". Dicono così perché alcuni di loro sono invidiosi della fama e dei soldi che ottengono questi "cantanti", ma anche per quello che è accaduto a Corinaldo al concerto di Sfera … incolpandolo senza motivo. Questo fenomeno non si è verificato solo nelle loro canzoni, ma anche nei loro social, dove mostrano i loro soldi, erba, ragazze e si "dissano" a vicenda. In America i maggiori esponenti sono **Lil Pump**, **Travis Scott** e **Cardi B**. Lil Pump è un ragazzo di appena 18 anni che mostra continuamente sui social e nei suoi video le "visite" agli strip club, spinelli a volontà e droghe mischiate con bevande gassate. Il problema più grande è che **molti adolescenti tra i 10 e i 17 anni imitano queste persone**; così facendo vogliono dimostrare agli altri di essere più grandi e alla moda. Molto spesso questi stessi ragazzi compiono atti illegali per imitare i loro "idoli".

Federico Cirmé
Simone Minopoli

#TEACHERPRIDE



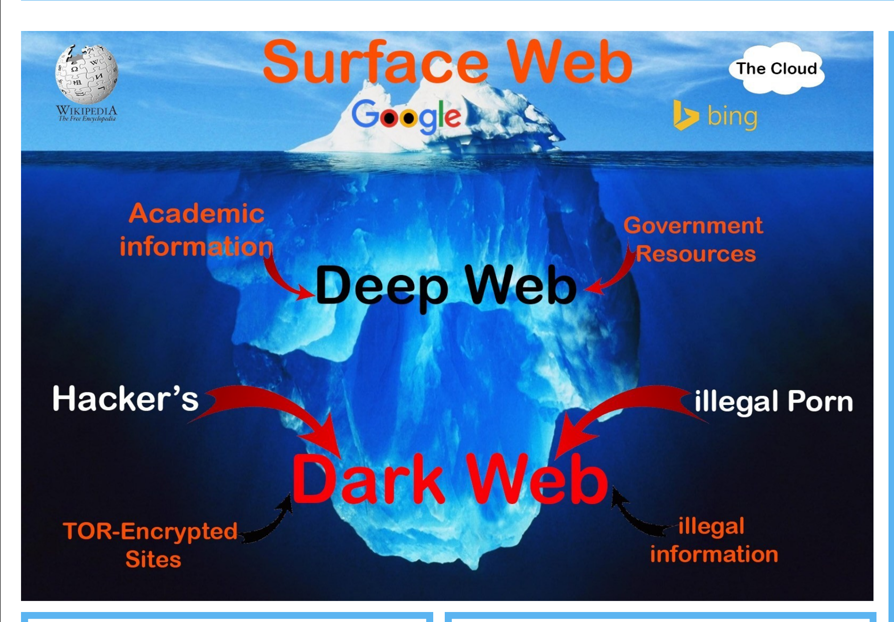
Recentemente, nel palermitano, è accaduto un fatto gravissimo, che ci interessa direttamente in quanto membri fondamentali di una delle più importanti istituzioni: la scuola.
La docente Rosa Maria Dell'Aria è stata sospesa per 15 giorni, con stipendio dimezzato, dall'insegnamento, per una "omissione di vigilanza" sui contenuti di un elaborato degli alunni, che sono stati ritenuti offensivi.
Tutto comincia il 27 gennaio di quest'anno, **il giorno della memoria**. Nell'aula magna dell'istituto Vittorio Emanuele III di Palermo, degli alunni proiettano un video - prodotto da loro stessi - in cui mettono a confronto le **leggi razziali** col **Decreto Sicurezza** varato dall'attuale ministro degli interni, **Matteo Salvini**.

Ma che cosa significa tutto questo? Perché se ne parla, giustamente, così tanto?
Molti descrivono tale provvedimento disciplinare come un tentativo di censura ai danni della libertà di pensiero e di insegnamento.
E, a mio avviso, è più che giusto unirsi così saldamente per supportare e **difendere la libertà di espressione**, per non ritornare agli anni più bui della storia italiana, dove la censura era l'effettiva realtà.
Il 21 maggio, infatti, **tantissime scuole** di tutta Italia **si sono fermate** per ripassare due importantissimi articoli della Costituzione : **l'articolo 21** (libertà di stampa) e il **38** (libertà delle arti e della scienza e del loro insegnamento). Anche al Giordnai-Striano molti docenti hanno dedicato del tempo a leggere e commentare questi due articoli.

Tale fermento ha dato i suoi frutti: alla luce di recentissimi sviluppi, pare che il Ministro Salvini (presunta parte lesa) abbia avuto un colloquio sereno e pacifico con la professoressa e possiamo dichiarare con orgoglio e serenità che la **sospensione sarà ufficialmente revocata**.

Valeria Marra

DARK WEB



Internet è una rete ad accesso pubblico che connette vari dispositivi o terminali in tutto il mondo.

Dalla sua nascita **rappresenta il principale mezzo di comunicazione di massa**, che offre all'utente una vasta, vastissima serie di contenuti potenzialmente informativi e di servizi. Parliamo di miliardi di contenuti, che siano social web, pagine di informazione e videogiochi e tanto altro ancora. Non molti sanno che questo comprende solo il 10% di tutto l'internet e che **i contenuti che visualizziamo ogni giorno su internet non sono altro che la punta dell'iceberg** e, questa punta, **il surface web,** comprende come detto prima tutti i browser di ricerca (Google, Yahoo, Bing, ecc.), mentre sotto di loro **vi è il *deep web* che comprende circa il 90% di Internet**, che però non è accessibile da browser normali.

Il deep web comprende tutti quei siti non indicizzati dal *word wide web* (www), quindi siti di aziende private, web software script e roba così. **La parte pericolosa del deep web è il cosiddetto Dark web** per collegarsi al quale basta usare un browser specifico, poiché il dark web non si appoggia sull'internet, ma su un'altra rete detta **Darknet**. **Nel dark web**



si trovano tutti i siti illegali che possono essere uno store dove **si vende qualsiasi tipo di droga**, oppure store dove **si vende ogni genere di armi**, addirittura **si può trovare vendita di organi**; inoltre ci sono anche dei **social frequentati da terroristi e hacker**. Per non parlare di tutti i siti di pornografia di ogni sorta. Ma ecco che parte la prima domanda... **come si fa a "comprare" nel dark web**?

Nel dark web **non c'è una moneta vera e propria**, quindi di certo non paghi con la carta di credito… ma **si usa una moneta digitale, il bitcoin**, che è una cripto valuta sviluppata nel 2009 ed entrata anche in borsa. Ovviamente sul darkweb girano un centinaio se non un migliaio di *creepy pasta*, cioè delle storie paurose molto brevi. **Ci sono storie che raccontano di un suicide show** nel quale alcune persone pagano con bitcoin per **vedere una persona**, probabilmente costretta, a **suicidarsi in qualche modo**, oppure video che, guardati con attenzione, potrebbero contenere messaggi subliminali e causare epilessia.

Il dark e deep web sono luoghi pericolosi e **non invito nessuno ad entrare** poiché ci qualcuno, riuscendo a rintracciarti, potrebbe farti qualcosa di molto brutto.

Matteo Vigilante

DA FACEBOOK AD INSTAGRAM



Di recente abbiamo notato un lento passaggio da Facebook a Instagram, soprattutto nei giovani della nostra età. I due social sono simili, ma hanno utenti di diversa età e fini di utilizzo differenti.

Facebook è un social network nato nel 2004 a Cambridge che permette di rimanere in contatto con amici e parenti e **ha un pubblico di 34 milioni di utenti in Italia**; l' età più rappresentativa si aggira tra i 25 e i 44 anni. Ma **attualmente sembra che stia perdendo colpi** rispetto a un nuovo rivale.

Instagram è un social network che permette di scattare foto, applicarvi filtri e condividerle in rete. **Conta 16 milioni di utenti in Italia** ed è utilizzato prevalentemente dai giovani. È stato acquistato nel 2012 da Facebook Inc.

La domanda che ci poniamo è: **perché i giovani usano di più Instagram?**

Il social, facile da utilizzare, **permette di applicare alle foto numerosi filtri** che rendono le immagini molto più belle e danno un aspetto professionale. **Viene utilizzato anche come mezzo di diffusione**, grazie al quale aziende, negozi e brand pubblicizzano i loro prodotti. Recentemente **anche le singole persone**, quelle "popolari", ossia con un gran numero di seguaci, **sponsorizzano prodotti per guadagnare**: sono i cosiddetti "influencer". Questi ultimi sono **oggetto di ammirazione da parte dei teenager**, che aspirano a diventare come loro, considerando l'attività un vero e proprio lavoro.

Le "storie", poi, pubblicate su Instagram, **sono contenuti visibili solamente per 24h** e uno strumento utile per pubblicare immagini e video della giornata; con il nuovo "swipe up" è possibile raggiungere il prodotto sponsorizzato attraverso la connessione al link. **Instagram permette anche l'interazione con i propri cantanti e artisti preferiti**; è possibile creare le fanpage e avviare vari tipi di dirette.

Non ci stupiamo se noi giovani utilizziamo maggiormente **Instagram: è molto più interattivo rispetto a Facebook**, che consigliamo a coloro che desiderano ricevere notizie.

Francesco Ortoli
Francesco Pio De Marco

A PROPOSITO DI SOCIAL, HAI GIÀ DATO UN'OCCHIATA AI NOSTRI?

Potremmo pubblicare articoli extra quando meno te l'aspetti!
Controlla ogni tanto il nostro canale Telegram ed il nostro account Instagram per aggiornamenti, informazioni sulla scuola o sondaggi dedicati agli studenti.
Canale Telegram: **t.me/alcatrazredazione**
Instagram: **@alcatrazredazione**
Sito web: **www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/alcatraz**



ABORTION BAN



Sud Corea, manifestazione per l'ottenimento del diritto all'aborto

> **"If men could get pregnant abortion would be a sacrament."**
>
> **- Florence Kennedy**

Siamo in **Alabama**, Stati Uniti d'America, è il 15 maggio del 2019, eppure, improvvisamente, sembra di essere ritornati nel 1973, quando il caso **Roe contro Wade** veniva risolto con una sentenza passata alla storia, sdoganando la possibilità di un'interruzione di gravidanza volontaria sicura, libera ed accessibile a tutti.

Proprio recentemente, il cosiddetto **movimento "pro-life"** è riuscito in alcuni Stati a vincere una delle battaglie più combattute nell'intero globo, quella sul diritto all'aborto.
L'aborto è un tema estremamente divisivo e polarizzante, supportato o contrastato da movimenti molto solidi, con le loro tesi e con le loro considerazioni etiche.

Nella maggior parte dell'America, però, l'IGV non è mai stata una certezza assoluta; in vari stati della federazione, **l'aborto è consentito solo in casi di stupro, incesto o gravidanza a rischio**, come in moltissime parti del mondo. Naturalmente, in qualsiasi caso, l'aborto può essere eseguito solo nei primi tre mesi della gravidanza, perché, **sfatiamo un mito**, non viene sminuzzato in mille pezzettini nessun bimbo perfettamente formato, in grado di vivere anche al di fuori del grembo materno, ma viene al massimo raschiato un agglomerato di cellule ancora privo di una forma ben delineata.

Ma le nostre sorelle americane possono anche dimenticarsi di queste importantissime eccezioni; in nessun caso l'aborto sarà ritenuto accettabile e qualsiasi donna che proverà comunque a perseguire tale procedura medica (perché per definizione, lo è) sarà punita con una **pena fino a 99 anni di prigione**.
Neanche ad una bambina, vittima di stupro, di soli 11 anni d'età (il cui corpo non è ancora totalmente in grado di sopportare una gravidanza) **è stata concessa la possibilità di abortire!**

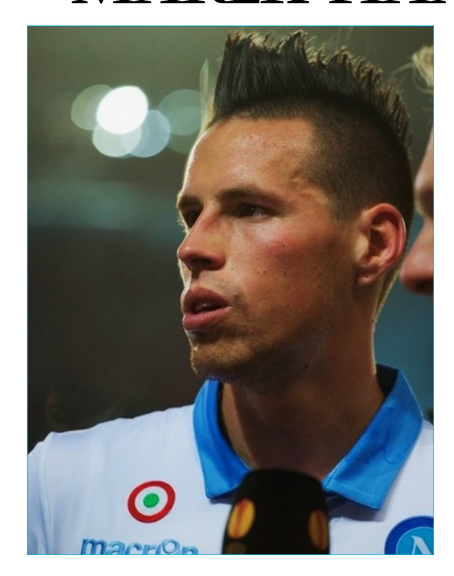
Per quanto io non ritenga condivisibili molte delle critiche scagliate contro il diritto all'aborto, rispetto comunque tali opinioni: la distinzione tra il bene ed il male è una cosa strettamente personale, che in nessun modo dovrebbe subire tentativi di cambiamento.
Il problema, per me e per molti, sorge quando **tanta avversione sembra solo un modo di controllare le donne**, le loro vite ed i loro corpi, più che un cruccio morale ed etico.

Che pena è prevista per l'uomo che ha fecondato una donna? Nessuna, difatti. Anzi, c'è anche la possibilità per gli stupratori di chiedere la custodia parentale del nascituro o di denuncia per una donna che desideri abortire il figlio del proprio carnefice. Gli uomini se la scampano facilmente in ogni caso, gratuitamente, e trovo sia una cosa totalmente ingiusta, soprattutto nel caso di stupro o di incesto, dove la donna dovrà convivere per sempre, involontariamente, con il figlio di una violenza carnale gravissima.

In conclusione, vorrei ricordare come **il negare questo diritto fondamentale sia solo controproducente**. Tentativi di aborto sono sempre stati effettuati, fin dall'alba dei tempi, e **non è con l'abolizione di una IGV sicura ed igienica che fermeranno tale pratica**, ma con tanta istruzione, educazione sessuale e diffusione di contraccettivi a prezzi scontati.

Valeria Marra

MAREK HAMSIK MANCA AL NAPOLI



Marek Hamsik, l' ex capitano del Napoli e nuovo calciatore del Dalian, ha rilasciato un'intervista. In questa occasione ha dichiarato che **gli manca Napoli** con tutte le sue bellezze, perché **la considera la propria casa.** Inoltre, gli manca il tifo della gente e anche partite importanti come quelle contro la Juventus. Hamsik è un grande calciatore e ci dispiace che se ne sia andato. Ma certo **il guadagno è un grosso incentivo** e le contestazioni continue nel campionato italiano non gli mancheranno.

Secondo lui il Napoli avrebbe potuto vincere lo scudetto, però ha perso dei punti importanti. Chissà se il Napoli fosse stato ancora in lotta scudetto, se lui sarebbe rimasto nella squadra?

Certo che la vittoria dello scudetto avrebbe portato al Napoli una gioia indescrivibile.

In ogni caso Hamsik ha dichiarato che è stato bene con Reja, Mazzarri, Sarri e Ancelotti. Con Benitez ha avuto un buon rapporto, però per il suo calcio i tre anni con Sarri sono stati fantastici.

L'addio del calciatore alla nostra squadra del cuore **è stato un po' frettoloso** e non ha realmente salutato noi tifosi, che lo aspettiamo anche perché se n'è andato via senza vincere uno scudetto. Anche lui vorrebbe salutare i suoi tifosi e **noi lo aspettiamo per festeggiarlo**.

Lo scudetto perso lo scorso anno è stato il suo più grande rimpianto, ma noi tifosi da parte nostra abbiamo un altro rimpianto: è giusto perdere un sogno per le solite questioni di denaro?

Ciro Sergio

DIEGO ARMANDO MARADONA

Diego Armando Maradona, noto anche come *El Pibe De Oro*, è considerato uno dei più forti giocatori di tutti i tempi; lui ha militato nell'Argentinos Juniors, nel Boca Juniors, nel Barcellona, nel Siviglia e infine **nel Napoli**, dove **ha vinto 2 scudetti** ed è così diventato l'idolo dei ragazzi napoletani. **Contro l'Inghilterra segnò al mondiale quello che è stato giudicato il gol del secolo**, e sempre in quella partita segnò un gol di mano che fu nominato "**la mano de dios**". Diego è noto anche per la sua personalità eccentrica dentro e fuori dal campo, infatti **fu sospeso 2 volte dal calcio**, una volta per uso di cocaina e un'altra per positività al test anti doping; infatti, dopo il suo ritiro, Diego ha subito un aumento di peso e anche varie conseguenze dalla **dipendenza dalla cocaina, della quale poi si è liberato dopo varie cure di disintossicazione**. Nonostante la sua scarsa esperienza come allenatore, nel novembre 2008 **fu nominato CT dell'Argentina**, con la quale condusse la nazionale ai mondiali in Sudafrica nel 2010. Nella sua carriera **vinse molti premi**, uno dei più importanti è quello come miglior giocatore del XX secolo, che condivide insieme a Pelè, e nel 1993 **è stato nominato miglior giocatore argentino**, titolo tributato direttamente dalla federazione argentina.

Gabriele Scala



MESSI IDOLO DELLA FOLLA



"**È vero, potevamo segnare di più, e non è finita. Ma dobbiamo essere felici di questa partita**".
Queste sono le parole del fuoriclasse argentino dopo la stratosferica semifinale di andata di Champions League. **La partita è finita con una schiacciante vittoria del Barça al Camp Nou (3-0)**. Doppietta di Messi e goal di Suarez. Il protagonista principale è stato appunto l'argentino con un goal a porta vuota, con l'aiuto della traversa presa da Suarez, e il goal finale con una splendida punizione dai 30 metri che leva le ragnatele dalla porta del povero Allison Becker (portiere del Liverpool). Con questa splendida doppietta **l'alieno argentino** che **assume sempre di più le caratteristiche del dio del calcio "Diego Armando Maradona"**, raggiunge così i 600 goal con la sua unica maglia, quella Blaugrana. Nonostante la vittoria, Messi ha dichiarato nella sua intervista post-partita che il Liverpool ha messo in difficoltà il Barcellona e queste sono le sue parole : "**Nel primo tempo siamo stati superiori**, poi loro hanno creato diverse occasioni in cerca del gol che li avrebbe rassicurati: **siamo stati bravi a resistere**, e poi andare a cercare la seconda rete dopo la sofferenza. È stata una partita dai ritmi altissimi, ora siamo stanchissimi". **Messi fece il suo primo goal in carriera con il Barça proprio 14 anni fa** (1 maggio 2005) **e 14 anni dopo firma il suo 600esimo goal**. Non ci sono parole per descrivere questo giocatore, dobbiamo rimanere soltanto davanti al televisore e ammirare il suo calcio-spettacolo e godercelo fino a quando smetterà di calpestare quel prato verde … speriamo il più tardi possibile.
G.O.A.T

Federico Cirmé
Simone Minopoli

PELE'



Pelè è un dirigente sportivo ed ex calciatore brasiliano, di ruolo attaccante, conosciuto anche come **"O rei de futebol",** cioè il re del calcio. È il calciatore del secolo per la Fifa, per il comitato olimpico internazionale, nonché pallone d'oro FIFA, votato dai precedenti vincitori del pallone d'oro. Successivamente ha ricevuto, unico calciatore al mondo, il pallone d'oro FIFA onorario; è l'unico calciatore al mondo ad aver vinto 3 edizioni del **campionato mondiale di calcio.** Cosa avvenuta con la nazionale brasiliana nel 1958, nel 1962 e nel 1970; il suo gol realizzato contro la Svezia nella finale del 1958 è considerato il terzo più grande gol nella storia della **"coppa del mondo FIFA"** e primo realizzato in una finale di un campionato del mondo. Pelè nel corso della sua carriera si è dimostrato un calciatore completo capace di coniugare tecnica e abilità atletiche, intelligenza e abilità, precisione nei passaggi e senso del gol. Si ricorda che segnò 5 reti in un solo incontro in 6 occasioni; realizzò 4 gol in una sola partita 30 volte, ed aggiunse a ciò 92 triplette. Il repertorio di dribbling di Pelè includeva una particolare giocata che in Brasile viene chiamata **"drible de vaca"**, cioè palleggio della mucca. Un esempio di questa si ebbe nella partita contro l'Uruguay nel mondiale del 1970. Quando l'attaccante lasciò il pallone senza toccarlo

verso un lato del portiere e si lanciò su quello opposto sorprendo l'avversario. Pelè fu anche un grande colpitore di testa nonostante la sua statura ridotta. In pratica è stato un giocatore fenomenale ed io lo stimo tantissimo.

CLUB:

1952-1956: BAURU

1956: SANTOS

1957-1974: SANTOS

1975-77: N.Y. COSMOS

1957-1971: BRASILE NAZIONALE.

FINI' LA CARRIERA IL 1 OTTOBRE 1977.

Carlo Donatucci

Incredibile al Cruyff Arena, Ajax KO contro gli Spurs per 3-2:

LUCAS REGALA LA FINALE COL LIVERPOOL



Non succedono cose straordinarie solo ad Anfield Road. **Le rimonte impossibili accadono anche alla Johan Cruyff Arena di Amsterdam.** Il Tottenham nella semifinale di ritorno di Champions League batte l'Ajax incredibilmente per 3-2, ribaltando la sconfitta per 1-0 nella gara d'andata.

Un'impresa pazzesca per i ragazzi di Pochettino, trascinati da Lucas Moura, autore di una tripletta. Il brasiliano nella ripresa ristabilisce l'equilibrio, pareggiando il conto dei gol segnati da De Ligt e Ziyech nel primo tempo.

Allo scadere del tempo realizza la rete che vale la finale a Madrid contro il Liverpool, che martedì sera ha eliminato il Barcellona, un'altra impresa che era impossibile e invece i ragazzi di Klopp sono riusciti a battere i catalani per 4-0.

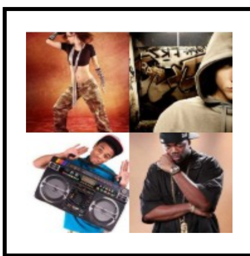
La finale si terrà al Wanda Metropolitano il 1 giugno.

Beh! che dire: **una finale tutta inglese, sperando che sia un match che ci farà sognare**.

Ciro Sergio

Ed ecco le soluzioni del numero precedente!


CAROVANA


HIPHOP


RASO


FUSO


FILO

CRUCIVERBA

a cura di Ciro Sergio

	1		R								
				2							
	3			P							
			4					U			
			5		D						
			6				E				
		7 P									
8			O								

ORIZZONTALI

1. Ragazza di Parigi.
2. Se la vedi per le rampe… scappa!!!
3. Conseguenza di un brutto com portamento.
4. Lo chiamano SEMPRE al centralino!
5. Religione scolastica…
6. Il terrore delle quinte!
7. Il vice per antonomasia.
8. Diffonde Alcatraz al bar.

Un saluto dalla redazione

"È stata veramente una bellissima esperienza, poiché sono un amante della scrittura e ho molta creatività. È stato un po' complesso scrivere gli articoli, ma ne è valsa la pena. Ringrazio moltissimo i miei compagni di redazione e soprattutto le prof perché senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile!"

- Federico Cirmé

"Una bellissima esperienza nella quale abbiamo espresso la nostra creatività e le nostre idee. Ringrazio tutta la redazione e le prof. per averci dato la possibilità di viverci al meglio questa esperienza. Un saluto dal supportatore morale della redazione"

- Francesco Pio De Marco

"Un'esperienza fantastica, che sicuramente rifarei il prossimo anno. Mi sono divertito tanto e ho conosciuto molti nuovi amici; spero che in futuro ci sarà una prossima edizione del giornalino."

- Simone Minopoli

"Bellissima esperienza, mi sono divertito molto!"

- Valerio Onofrio Petrosillo

"Ringrazio tutti i miei compagni e colleghi di Alcatraz per tutti i suggerimenti che mi hanno dato e che mi hanno migliorato, e ringrazio anche i professori che mi hanno spinto a continuare questo lavoro e, come ultima cosa, consiglio di partecipare anche a voi a un corso pon poiché la ritengo un'esperienza che vi accompagna nella crescita."

- Matteo Vigilante

"E' stata una bellissima esperienza, ringrazio i miei compagni, anzi, colleghi xD, che mi hanno aiutato e migliorato e i professori che mi hanno coinvolto in questa esperienza. Saluti dal vostro Mattino-Man :D"

- Ciro Sergio

"Ciao a tutti i lettori, sono Francesco, colui che vi avrà fatto entusiasmare con le storie di Dante, spero che vi siano piaciute! Come è stata l'esperienza del giornalino? Beh, che dire! Progetto bellissimo che mi ha dato la possibilità di esprimere la mia creatività e di partecipare a una vera e propria redazione. Ringrazio lo staff redazionale per aver condiviso questa fantastica esperienza e invito tutti gli alunni che ci hanno seguito a entrare a far parte del nuovo gruppo redazionale dell'anno prossimo. "

- Francesco Ortoli



ALCATRAZ

2019

"E' difficile trovare le parole giuste per descrivere la sensazione di sentirsi parte di un "qualcosa". Grazie a questo progetto mi sono, appunto, sentita parte di un gruppo estremamente affiatato, sempre sulla stessa lunghezza d'onda e pronto a cogliere ogni scoop al volo. Ho sempre sognato di diventare membro di una redazione e qui ho trovato proprio ciò che faceva al caso mio. Spero di aver reso onore agli articoli dei miei compagni con la grafica completamente rinnovata da me; ringrazio le nostre prof., tutti i miei colleghi e mi auguro che l'anno prossimo potremo ritrovarci qui, tra questi banchi, per continuare a raccontare la realtà, dal nostro punto di vista!"

- Valeria Marra

Dietro le quinte del giornalino

All'inizio eravamo un po' titubanti e inesperti visto che per la maggior parte di noi era la prima esperienza e nessuno di noi aveva partecipato ad una precedente edizione. Siamo molti nella redazione e ognuno ha i suoi comportamenti. C'è chi crede di essere un piccolo poeta e si ostina a correggere con "estrema precisione" gli articoli che gli altri ragazzi della redazione scrivono, ma almeno gli altri li scrivono, a differenza di questo "qualcuno". Addirittura abbiamo scoperto un piccolo talento incompreso che ha le stesse idee dei giornalisti del Mattino, e si è guadagnato la nomea di "**MattinoMan**" (C.S). Come in ogni attività c'è chi non conosciamo nemmeno e chi riscalda la sedia… ehm… volevamo dire che fornisce supporto morale (F.P.D.M). **C'è chi lavora anche la notte** per l'impaginazione del nostro fantastico giornalino (V.M) e **c'è chi vaga sperduto alla ricerca di idee**. **C'è chi è un fan sfegatato di Dante, Petrarca e Boccaccio** citandoli in ogni numero (F.O). C'è chi per affrontare il lungo "lavoro in miniera" si porta le super scorte di cibo che durano per una settimana (F.C&S.M). **C'è chi è molto silenzioso e timido** tanto da non far notare la sua presenza. Infine, ma non meno importante, **c'è chi lavora incessantemente al nostro sito** che rimane SEMPRE lo stesso nonostante le numerosissime "modifiche" (M.V). Perciò **ringraziamo tutti i nostri lettori, in particolare le nostre fan numero 1, la Preside e Ludovica**. Ringraziamo **l'A.T. Giovanni Gargiulo** subito pronto a pubblicare il nostro numero e **le nostre professoresse Maria Antonietta La Torre e Marina Leoncini**.

Simone Minopoli
Federico Cirmé

Il sito della redazione

Sono passati più di 3 mesi dalla mia proposta di creare un sito dove potessimo pubblicare le nostre notizie, cosicché i ragazzi, o comunque, chiunque sia interessato al giornalino, non debbano limitarsi a quella copia cartacea lasciata al bar oppure a quei pdf pesantissimi messi sul sito del Giordani.

Quando incominciai a lavorarci utilizzavo il blocco note di Windows e le mie conoscenze si limitavano ad html di base e quindi dei tag principali e **il primo risultato** infatti, come dire… **non fu un piacere per gli occhi**.

Alcatraz

Menù

1. Notizie
2. partecipanti pon
3. Dove siamo

I.T.T. GIORDANI - STRIANO NAPOLI

Questa pagina non ha quasi nulla come contenuto, dico quasi perché almeno c'è il logo del Giordani-Striano che ho preso facendo lo screenshot dal portatile…

Questa pagina conta almeno 30 righe di codice e c'è un'altra pagina, "dove siamo", che invece è una pagina bianca dove sarebbero stati inseriti i link del footer (la parte inferiore delle pagine web dove vengono messi i collegamenti utili, tipo email ecc.).

La mia conoscenza si basava su questo, e confrontandolo con altri siti mi sono chiesto come facessero a realizzare animazioni, a rendere le pagine così stilizzate. Così **ho iniziato a informarmi e a studiare, scoprendo come i fogli di stile (CSS) rendessero i siti web più belli e ordinati**.
Ho cominciato quindi a capire come dovessero essere delle pagine di default, come creare una barra di navigazione, come creare e gestire le varie classi e gli id partendo quindi dalle basi di CSS, insomma ho iniziato a studiare, in pillole, javascript (che ho utilizzato per fare un menù a tendina nella nuova versione del sito).

Quindi, dopo questo periodo di studi, **ho iniziato a lavorare scegliendo come logo del sito il cervello in gabbia**, immagine creata da Valeria Marra, e **la prima versione del sito contava ben 16 file**: il primo era la pagina home, il secondo era la pagina "dove siamo", nella quale volevo inserire una foto di tutta la redazione ma che, per mancanza di tempo o perché mi dimenticavo, non facevamo mai (curiosità, la pagina "dove siamo" è la stessa del file originale della prima pagina html); le restanti 14 pagine erano le notizie: 14 pagine tutte con lo stesso codice, quindi la rottura era solo cambiare la notizia di riferimento, e **la lunghezza del codice cambiava a seconda della lunghezza della notizia, an-**

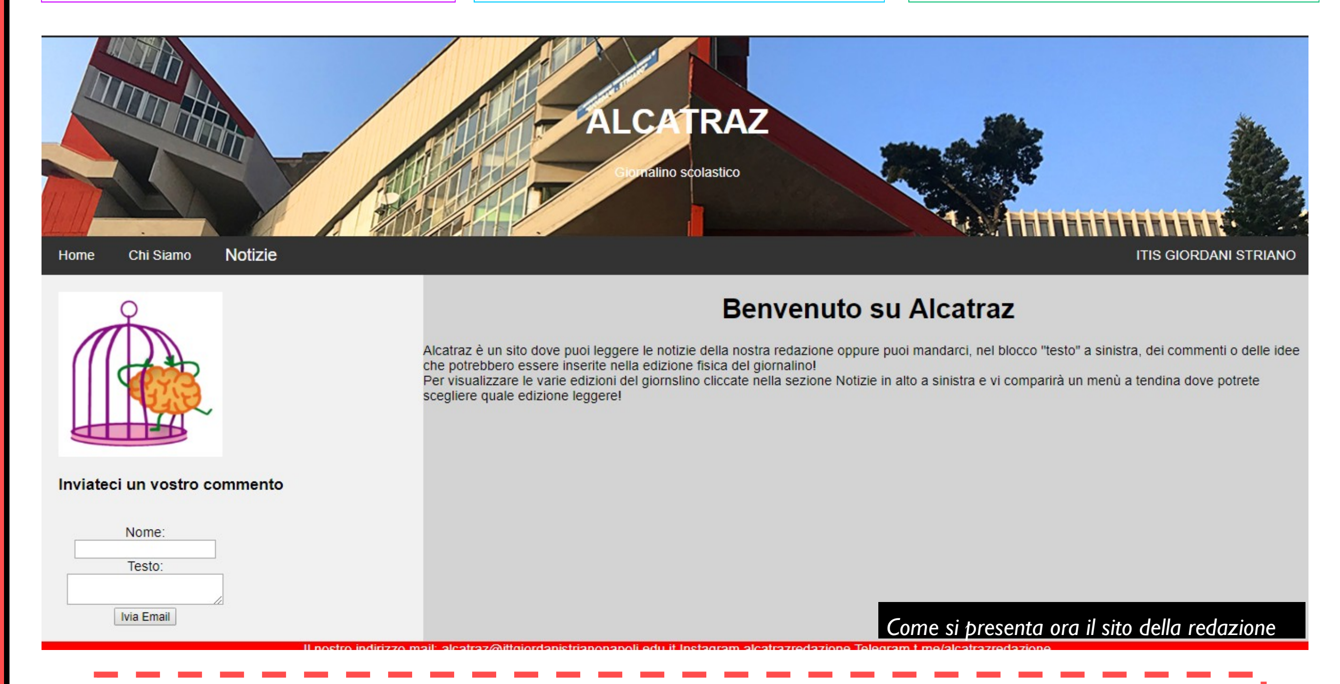
REDAZIONE

che se la media complessiva si aggirava intorno alle 280-90 righe. La pagina con meno righe di codice è "dove siamo", che conta solo 40 righe, mentre la pagina home conta 280 righe.

Finita "la versione 2.0" la portai alla redazione per eventuali cambiamenti prima che potesse venire messa online. **La prima cosa che cambiammo fu lo sfondo dell'header**, che prima era un blu scuro e adesso invece è un'immagine fatta in Photoshop da **Leo Zannelli**, un compagno della redazione che mi diede il suggerimento che **mi fece cambiare il progetto totalmente, e per fortuna**!, poiché mi fece notare che cambiando la grandezza dello schermo pure le foto che mettevo risultavano tutte sgranate, un problema che non avevo preso in considerazione e che mi portò a modificare il progetto totalmente, eliminando tutte quelle 14 pagine di notizie, sostituendole invece con "Edizione 1, 2, e 3", invece di modificare quei 14 file per ogni nuova edizione.

Quindi **ho scelto anche delle foto che non sgranassero**, ho usato il tag iFrame (che mi permette di inserire un altro documento otre al documento html) nel quale viene visualizzato il link al pdf dell'edizione di riferimento, in modo tale che non pesasse troppo e di conseguenza caricasse lentamente tutto e, sotto suggerimento purtroppo non mi ricordo di chi, **ho inserito una barra dei "commenti", nella quale si possono scrivere suggerimenti**, commenti, oppure idee che potrebbero essere inserite nell'edizione fisica del giornalino. Quindi la versione "finale" (quella che è andata online: il link si trova nella pagina della scuola) comprende 5 file e 2 immagini (il nostro simbolo, e l'immagine dell'header) per **un totale di 1249 righe di codice totali**. Nonostante tutte le ore di studio e lavoro che mi ha portato, **questo sito mi ha fatto interessare a qualcosa che prima ignoravo e che non mi interessava**, quindi ringrazio tutti i miei compagni e colleghi di Alcatraz per tutti i suggerimenti che mi hanno dato e che mi hanno migliorato e ringrazio anche i professori che mi hanno spinto a continuare questo lavoro e, come ultima cosa, **vi consiglio di partecipare anche a voi a un corso pon poiché la ritengo un'esperienza che vi accompagna nella crescita**.

Matteo Vigilante



Come si presenta ora il sito della redazione

ARRIVEDERCI!

Vi auguriamo delle buone vacanze e buona fortuna agli (s)fortunati che dovranno affrontare la maturità ed i corsi di recupero di questa afosa estate, sia professori, che alunni..!

In bocca al lupo.



ITT GIORDANI-STRIANO
Via Caravaggio 184
Napoli 80126

La redazione:

Federico Cirmè III A I
Francesco Pio De Marco III A I
Mattia D'Angelo IV B I
Carlo Donatucci I B
Maximiliano Gil IV B I
Gabriele Mangiapia I B
Valeria Marra III B CH
Simone Minopoli III A I
Francesco Ortoli III A I
Gennaro Pellecchia IV B I
Valerio O. Petrosillo III A I
Gabriele Scala I B
Ciro Sergio III A I
Matteo Vigilante III A I
Leopoldo Zannelli III B I



Giordani-Striano Memes









Dove trovarci

Instagram: **@alcatrazredazione**
(con il nostro thiscrush)
@giordanistriano

Telegram: **t.me/alcatrazredazione**

Email: **alcatraz@ittgiordanistrianonapoli.edu.it**
alcatrazgiordanistriano@gmai.com
Sito web: **www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it**/alcatraz